

# STUDIO GAFFINO SIM

SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

*al 31 dicembre 2021*

## Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 .....	6
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 .....	18
NOTA INTEGRATIVA .....	25
<b>Parte A – Politiche contabili</b> .....	25
A.1 – Parte Generale .....	25
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali .....	25
Sezione 2 – Principi generali di redazione .....	25
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. ....	31
Sezione 4 – Altri aspetti .....	31
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio .....	34
<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b> .....	49
ATTIVO .....	49
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 .....	49
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 .....	49
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 .....	51
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 .....	51
Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50 .....	53
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica – Voce 60 .....	53
Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70 .....	53
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80 .....	53
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 .....	56
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 .....	56
Sezione 12 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 .....	58
Sezione 13 - Altre attività – Voce 120 .....	58
PASSIVO .....	59
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce10 .....	59
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 .....	60
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30 .....	60
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40 .....	60
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50 .....	60
Sezione 6 – Passività fiscali .....	60
Sezione 7 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	60
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80 .....	60
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90 .....	61
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100 .....	63

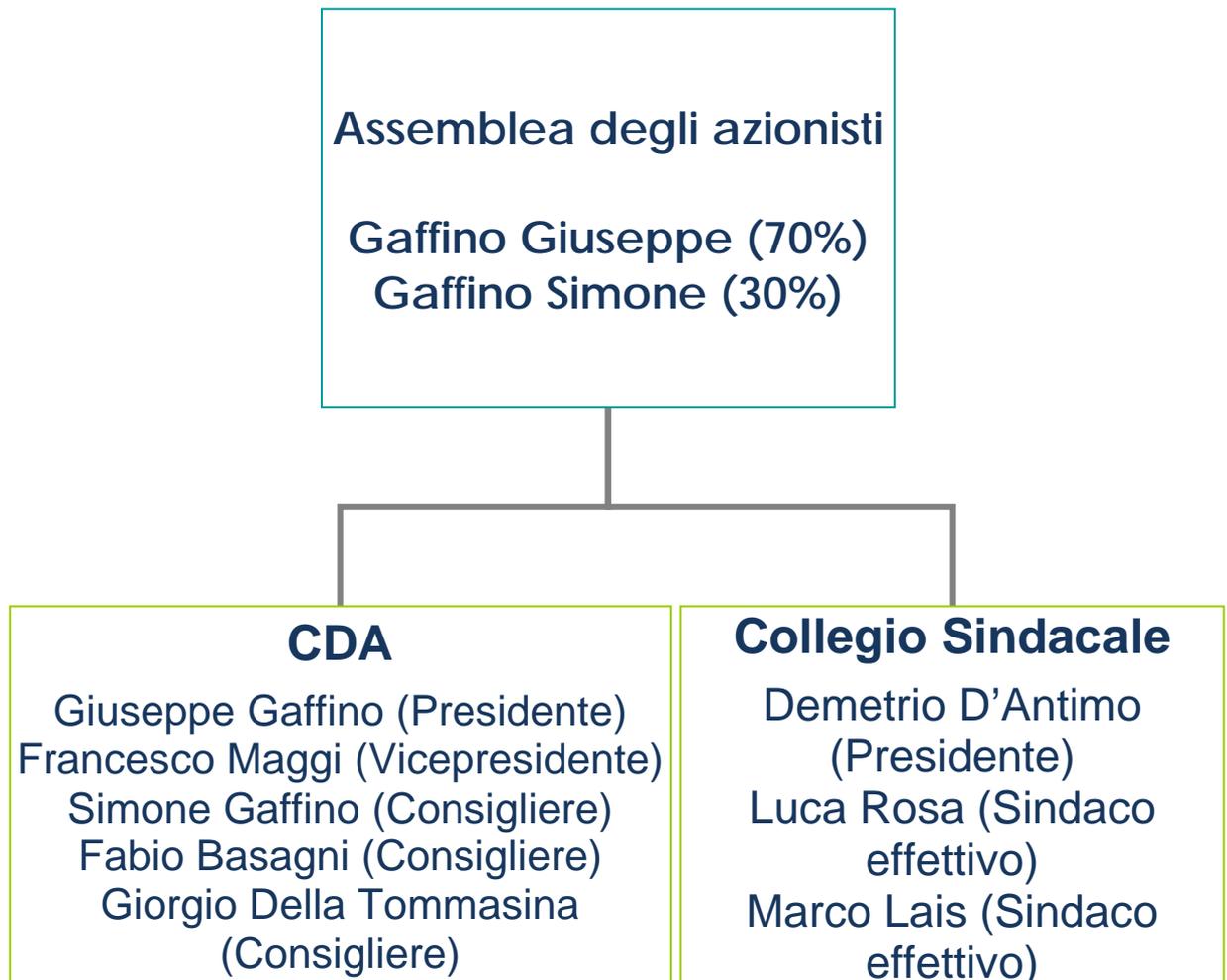
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160 .....	63
<b>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</b> .....	<b>67</b>
Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10 .....	67
Sezione 2 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 20 .....	67
Sezione 3 – Utili (Perdite) da cessione o riacquisto - Voce 30 .....	67
Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 40 .....	68
Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60 .....	68
Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80 .....	69
Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90 .....	71
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120 .....	71
Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140 .....	72
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150 .....	74
10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" .....	74
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160 .....	74
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170 .....	74
Sezione 13 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180 .....	74
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200 .....	75
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 210 .....	75
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 220 .....	75
Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 230 .....	75
Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250 .....	75
Sezione 19 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 270 .....	76
Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte .....	77
A. Attività di negoziazione per conto proprio .....	77
B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti .....	77
C. Attività di gestione di portafogli C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio .....	77
D. Attività di collocamento .....	78
E. Attività di ricezione e trasmissione ordini E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini .....	79
F. Consulenza in materia di investimenti e struttura finanziaria .....	79
G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione .....	79
H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari .....	80
I. Altre Attività .....	80
L. Impegni .....	80
Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	80
2.1 RISCHI DI MERCATO .....	81
2.1.1 RISCHIO TASSO D'INTERESSE .....	81

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO .....	82
2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO .....	83
2.2 RISCHI OPERATIVI.....	84
2.3 RISCHIO DI CREDITO.....	87
2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ .....	87
2.5 DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA.....	88
Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio .....	89
Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva .....	95
Sezione 5 – Operazioni con parti correlate.....	96
Sezione 6 – Informazioni sulle entità strutturate.....	97
Sezione 7 – Altri dettagli informativi.....	98

La Studio Gaffino S.I.M. è una società per azioni con un capitale sociale interamente versato e sottoscritto da Giuseppe Gaffino (70%) e Simone Gaffino (30%).

Il modello societario adottato è quello tradizionale.

Organigramma aziendale:



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021 della Studio Gaffino S.I.M. S.p.A. chiude con un utile di euro 50.837.

A fine esercizio il patrimonio di terzi gestito, comprensivo delle gestioni proprie ed in delega, ammonta a circa 81 milioni di euro (inferiore ai 91 milioni del 2020), quello amministrato ad euro 83 milioni (54 milioni nell'esercizio 2020). Le gestioni in delega (comparto Gaffino Flex di Frederik G. Sicav) ammontavano al 31 dicembre 2021 a circa 47 milioni (con un sensibile incremento rispetto ai 27 milioni dell'esercizio 2020).

I volumi di esecuzione, ricezione e trasmissione d'ordini e collocamento ammontano a circa 344 milioni di euro (circa 326 milioni nel 2020).

---

### DESCRIZIONE MACROECONOMICA

#### Scenario 2021 e prospettive per il 2022

---

L'economia globale entra nel 2022 in una posizione più solida ma con una accelerazione economica diversa rispetto al 2021.

Con la diffusione della nuova variante di Omicron COVID-19, i paesi hanno reimpostato le restrizioni alla mobilità almeno per il 1° trimestre 2022. L'aumento dei prezzi dell'energia e le interruzioni dell'offerta hanno portato a un'inflazione più elevata e più ampia del previsto, in particolare negli Stati Uniti e in molti mercati emergenti e economie in via di sviluppo. Anche il continuo ridimensionamento del settore immobiliare cinese e la ripresa dei consumi privati più lenta del previsto hanno prospettive di crescita limitate.

Secondo il FMI (World Economic Outlook del gennaio 2022) la crescita globale dovrebbe diminuire dal 5,9% nel 2021 al 4,4% nel 2022. Stiamo parlando di circa mezzo punto percentuale in meno per il 2022 rispetto al World Economic Outlook di ottobre 2021, riflettendo in gran parte i ribassi previsti nelle due maggiori economie, gli USA e la Cina. La crescita globale dovrebbe poi rallentare al 3,8% nel 2023. Dopo il 2021, anno del "recovery" dal terremoto del 2020, la statistica del biennio 2022-2023 riflette in gran parte una ripresa meccanica, soprattutto dopo che gli attuali ostacoli alla crescita si saranno dissipati nella seconda metà del 2022.

La previsione di crescita suddetta è subordinata alla definitiva sconfitta della variante Omicron e in assenza di altre perniciose e sconosciute varianti del Covid19: in tal modo gli esiti avversi per la salute scenderanno a livelli bassi nella maggior parte dei paesi entro la fine del 2022, supponendo che i tassi di vaccinazione migliorino in tutto il mondo e le terapie post-contagio diventino più efficaci. Per l'Italia le stime di crescita del 2022 si situano ad un 3,8%, dopo un notevole +6,5% del 2021, mentre si dovrebbero assestare al 2,2% nel 2023.

Anche per l'area Euro il 2021 è stato un anno di ripresa eccezionalmente robusta, con una crescita del 5,2%, che dovrebbe continuare nel 2022 e nel 2023 con tassi di espansione rispettivamente del 3,9% e 2,5%.

Ma rispetto al 2021, i tassi di crescita del 2022 saranno più bassi solo perché si "normalizzeranno" rispetto al 2021 che è stato un anno eccezionale (per le economie e per i mercati finanziari) in quanto aveva come riferimento il 2020, l'anno dello scoppio della pandemia su scala globale. La normalizzazione dei tassi di crescita ha anche delle cause "endogene" ai sistemi economici. Ad esempio per ciò che riguarda l'economia americana, abbiamo un'ipotesi di crescita rivista al ribasso del FMI basata 1) sul ritiro anticipato dell'accomodamento monetario e 2) sulla continua carenza di offerta (problemi di approvvigionamento per il sistema industriale) che hanno prodotto una revisione al ribasso di 1,2 punti percentuali per gli Stati Uniti rispetto alle previsioni di Ottobre 2021.

In Cina, dopo una esuberante crescita annua dell'8,1% nel 2021, le interruzioni indotte dalla pandemia legate alla politica di tolleranza zero per il COVID-19 e il prolungato stress finanziario tra i costruttori immobiliari hanno indotto un downgrade per il 2022 ad una crescita del 4,8%.

Dopo un 3% medio su scala globale nel 2021, l'inflazione dovrebbe rimanere elevata al di sopra del 4% per il 2022 a causa di un rialzo dei salari, delle continue interruzioni della catena di approvvigionamento e dei prezzi elevati dell'energia che continueranno per tutto il 2022. Supponendo che le aspettative di inflazione rimangano ben ancorate, l'inflazione dovrebbe gradualmente diminuire man mano che gli squilibri tra domanda e offerta diminuiscono e la politica monetaria nelle principali economie risponde efficacemente al rialzo dei prezzi: il FMI infatti prevede per il 2023 una inflazione globale che ritorna "normale" al 2,1% medio.

## I RISCHI PER IL 2022

I rischi per la crescita globale sono inclinati al ribasso. Non possiamo escludere l'emergere di nuove varianti di COVID-19 che potrebbero prolungare la pandemia e indurre rinnovate interruzioni economiche. Inoltre, le interruzioni della catena di approvvigionamento, la volatilità dei prezzi dell'energia e le pressioni salariali localizzate potrebbero durare più del previsto, sino a scavalcare il 2022 e approdare al 2023.

Inoltre, con l'aumento dei tassi ufficiali da parte delle economie avanzate, potrebbero emergere rischi per la stabilità finanziaria di emittenti molto indebitati, siano essi privati che statali: con il rialzo della curva dei rendimenti USA i flussi di capitale, le valute e le posizioni fiscali dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo potrebbero soffrirne, in particolare con i livelli di debito che sono aumentati in modo significativo negli ultimi due anni per la spesa pubblica in favore dell'emergenza Covid. Infine, guardando per esempio alla crisi tra Russia e Ucraina di questo inizio 2022, altri rischi globali potrebbero cristallizzarsi a causa delle tensioni geopolitiche, con evidenti riflessi sui prezzi del petrolio e delle materie prime in generale.

---

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO NEL CORSO DEL 2021**

---

Nel corso di un anno assolutamente positivo per i mercati azionari, soprattutto quelli americani (SP500 +28%) ma anche per quelli europei (DaX +18%). Il team di asset management ha seguito le istruzioni del Comitato Investimenti mensile, sempre improntate a prudenza e trading opportunistico di breve periodo. E prediligendo settori difensivi quali il farmaceutico (Bayer, Merck, Organon) sanitario (Fresenius, Grifols) settore difesa (BAE Systems, Leonardo-Finmeccanica), assicurativo (SCOR, Generali, Cattolica Ass.) e il settore industriale generico (GE, Intel, Saint Gobain, Eiffage) oltre naturalmente alle utilities (EON, Enel, Engie). Contemporaneamente abbiamo scelto di mantenere un'ampia quota di liquidità per ridurre la volatilità del portafoglio, investendo in obbligazioni per la massima parte con scadenza 2022-2023 e in ETF obbligazionari di tipo "monetario", soprattutto a partire dall'autunno 2021 allorquando abbiamo proceduto (in vista di un aumento dei tassi che poi si è effettivamente verificato a partire dal dicembre 2021) ad alleggerire corporate bond e bond subordinati con scadenza lunga. In tal modo la Modified Duration di portafoglio obbligazionario è sempre stata al di sotto del 2%. Anche la quota delle obbligazioni subordinate rimaste in portafoglio alla data del 31.12.2021 riguarda emittenti affidabili, e sono strumenti in massima parte con opzione di rimborso anticipato antergata al 2022 (rimborsi anticipati

che noi riteniamo massimamente probabili essendo le cedole nominali molto alte e troppo costose per l'emittente).

L'obiettivo di questa strategia è stato quello di garantire ampia liquidità al portafoglio, una maggiore qualità degli asset e di controllare il più possibile l'indicatore VAR, quasi sempre al di sotto del 3% per le linee più aggressive (Flessibile) e per la gestione in delega di Frederik G. Sicav, e al di sotto del 2,8% per le linee prudenti (Scudo e Protezione).

Nel corso del 2021 le performances sono state al di sotto del benchmark per il minor peso azionario delle gestioni patrimoniali rispetto al peso azionario dei benchmark di riferimento, e per un diverso stock-picking rispetto ai settori che sono stati premiati dal mercato nel 2021 e contenuti nel benchmark (banche, auto, semiconduttori). La Linea Scudo è al di sopra del benchmark per maggior peso di bond corporate a breve scadenza rispetto alla composizione del benchmark che predilige titoli di stato anche a scadenza medio-lunga.

1 gennaio - 31 dicembre 2021	Performance	Benchmark	Differenza
<b>Bilanciata</b>	+2,48%	+8,47%	-5,99%
<b>Crescita</b>	+2,52%	+6,04%	-3,52%
<b>Flessibile</b>	+3,95%	+8,48%	-4,53%
<b>Protezione</b>	+0,89%	+1,22%	-0,33%
<b>Scudo</b>	+0,52%	-1,28%	+1,78%
<b>Frederik G. Sicav*</b>	+1,92%	+8,48%	-6,56%

\* Il rendimento è netto e non lordo come per le linee GPM. Per il confronto con il benchmark è stato utilizzato lo stesso benchmark della linea Flessibile.

È opportuno precisare che le sopradette *performance* sono calcolate al lordo degli effetti fiscali e delle commissioni di gestione per poter effettuare un confronto omogeneo con i parametri di riferimento i quali, ovviamente, sono divulgati al lordo di qualsiasi onere.

L'incidenza delle commissioni complessive relative alla gestione ammonta all'1,15% annuo (1,08% nel 2020), calcolato sulla giacenza media dei patrimoni, considerando cioè: le commissioni di gestione (che incidono per 0,87%) e le commissioni d'intermediazione (che incidono per 0,15%) nonché commissioni di performance che incidono per lo 0,13%.

Le commissioni di intermediazione applicate agli ordini trasmessi dall'area gestione risultano molto contenute grazie ad una politica di bassa incidenza delle commissioni applicate (3,7 euro ad operazione in media). Ciò ha favorito la realizzazione di una gestione di portafoglio attiva nell'interesse della

clientela. L'operatività effettuata ha, quindi, generato costi per la clientela molto concorrenziali.

Anche la redditività del conto proprio ha evidenziato una performance positiva. Il 2021 dei mercati finanziari è stato caratterizzato da grande incertezza e da forte volatilità conseguenti alla pandemia da Covid-19, ma anche dalla aspettativa di un rialzo dei tassi.

Di seguito si espongono le principali voci relative alle commissioni attive e passive confrontate con l'esercizio precedente.

<b>COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>VARIAZIONI</b>			
	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>assolute</b>	<b>var.%</b>
<b>Esecuzione ordini</b>	12.181	15.700	-3.519	-22%
<b>Raccolta ordini</b>	187.173	199.983	-12.810	-6%
<b>Commissioni di gestione</b>	447.303	602.990	-155.687	-26%
<b>Commissioni di gestione in delega</b>	295.360	226.447	68.913	30%
<b>Commissioni di performance GPM</b>	69.193	39.124	30.069	77%
<b>Collocamento senza ass. di garanzia</b>	135	3.213	-3.078	-96%
	<b>1.011.345</b>	<b>1.087.456</b>	<b>-76.111</b>	<b>-7%</b>
<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>VARIAZIONI</b>			
	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Assolute</b>	<b>var.%</b>
<b>Esecuzione e raccolta ordini</b>	<b>68.596</b>	<b>65.041</b>	<b>3.555</b>	<b>5%</b>

Il decremento delle commissioni attive è imputabile sostanzialmente alle minori giacenze, ai minori volumi ed alle minori commissioni di performance generate nonché dalla riduzione delle commissioni di gestione della linea Flessibile sui patrimoni di grandi dimensioni.

Per quanto riguarda i costi di struttura si rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente del 2,6% circa - Euro 1.030.164 nel 2021 contro Euro 1.057.955 nel 2020 - imputabile al proseguimento della riduzione dei costi iniziata già nel precedente esercizio, che ha riguardato nel 2021 principalmente le spese sostenute per promozione finanziaria, attività di consulenza esterna (quali commercialisti, legali) e spese per *provider* esterni di dati finanziari.

Indicatori finanziari	2021	2020
EBIT <sup>1</sup>	- 55.437	- 31.177
EBITDA <sup>2</sup>	- 76.946	- 24.971
ROI <sup>3</sup>	-0,59%	-0,33%
ROE <sup>4</sup>	0,60%	-1,57%
ROA <sup>5</sup>	0,54%	-1,38%

## ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Nello svolgimento dei servizi di gestione di portafogli, di esecuzione, di ricezione e trasmissione di ordini, di collocamento e di consulenza, la nostra società opera esclusivamente per conto terzi escludendo, pertanto, qualsiasi assunzione di rischio in proprio.

Ciò premesso, gli oneri posti a carico della SIM, relativamente alle regole di adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio, di cui al regolamento della Banca d'Italia si riferiscono alle seguenti tipologie:

- rischio di credito e controparte: il rischio che si generi una riduzione del valore di un'esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio del prenditore o che la controparte di un'operazione finanziaria risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione stessa;
- rischio di cambio: il rischio che si generi una riduzione del valore delle posizioni patrimoniale della SIM in corrispondenza delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro;
- rischio liquidità: il rischio che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- altri rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nei requisiti richiesti per gli intermediari di classe 3 cui appartiene la società, definiti nel Regolamento della Banca d'Italia in materia di Vigilanza Prudenziale del 24 ottobre 2007 e modifiche seguenti, i limiti massimi di assunzione dei rischi aziendali

<sup>1</sup> L'EBIT è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di conto economico: voce 40 + voce 50 + voce 60 + voce 70 + voce 140 + voce 160.

<sup>2</sup> L'EBITDA (o MOL) è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di conto economico: voce 50 + voce 60 + voce 140.

<sup>3</sup> Il ROI è stato calcolato come rapporto tra EBIT e totale Attivo dello Stato Patrimoniale.

<sup>4</sup> Il ROE è stato calcolato come rapporto tra Utile d'esercizio ed il Patrimonio netto.

<sup>5</sup> Il ROA è stato calcolato come rapporto tra Utile d'esercizio ed il Totale Attivo.

quantificabili. Il patrimonio di vigilanza della SIM risulta ampiamente capiente rispetto ai criteri ed i parametri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

La Società effettua investimenti per conto proprio prevalentemente sul mercato obbligazionario e in misura limitata su OICR e titoli azionari quotati. Non rientra nella politica aziendale della SIM investire in strumenti derivati speculativi.

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito la funzione di gestione del rischio. Il compito di monitorare gli elementi che possono generare situazioni rientranti nelle categorie di rischio di competenza della SIM è affidato al Direttore Generale che periodicamente ne riferisce al Consiglio di Amministrazione. Gli elementi necessari per il controllo delle suddette tipologie di rischio quantificabile sono rilevati sulla base dei dati di contabilità generale, integrata in automatico con i sistemi informativi utilizzati per la gestione operativa delle attività istituzionali.

Inoltre, in funzione dell'attività attualmente svolta dalla SIM, vengono monitorati anche i seguenti altri rischi non quantificabili per i quali vengono adottate misure di controllo o di attenuazione:

- rischio operativo: inteso come rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni;
- rischio strategico: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- rischio di reputazione: il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte dei clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio di concentrazione: rischio derivante da esposizione verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica ovvero dalla composizione della base della clientela;
- rischio residuo: il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla SIM risultino meno efficaci del previsto;

- rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione: rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse
- rischio di non conformità: il rischio di incorrere in sanzioni legali o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali derivanti dal mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta applicabili all'attività della SIM.
- rischio connesso con l'operatività di soggetti collegati: il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della SIM possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle condizioni economiche ed operative e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della SIM a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, nonché potenziali danni per depositanti e azionisti.
- rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo: si intende il rischio di non identificare tale reato.
- rischio informatico: il rischio di incorrere in perdite economiche o di reputazione in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Dalle analisi effettuate mensilmente il Capitale interno complessivo (prudentemente calcolato come il 75% del Patrimonio di Vigilanza) risulta ampiamente sufficiente a coprire tutti i rischi rilevanti mappati.

A partire dal 25 maggio 2018 è divenuta applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento UE 2016/679, noto come **GDPR** (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Sono stati effettuati tutti gli adempimenti formali: allegato contrattuale, informativa sul sito web ed aggiornamento delle procedure.

Ai sensi del GDPR, la designazione del DPO è obbligatoria quando "le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati". Il focus va posto sul concetto di "monitoraggio regolare e sistematico degli interessati" che, stando a quanto reso noto dall'Autorità Garante con le prime linee guida e confermato anche dal Gruppo UE che riunisce gli esponenti delle Autorità Garanti nazionali, include tutte le attività di profilazione e scoring per finalità di valutazione del rischio. Tipicamente la SIM, come gli altri intermediari

del settore bancario e finanziario, effettua almeno due tipologie distinte di profilazione sui dati personali dei clienti, quella ai fini Mifid II e quella ai fini della normativa antiriciclaggio. Altresì, in base al considerando n. 24 del Regolamento laddove vi sia profilazione vi è anche monitoraggio sistematico. Quindi è stato nominato Data Protection Officer il direttore generale, già responsabile della Privacy ex d.lg. n.196/2003.

In base al Regolamento (UE) 2016/679 è stato istituito il Registro delle attività di trattamento, documento che in sostanza sostituisce il Documento Programmatico sulla Sicurezza.

---

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

---

I Soci, nell'Assemblea del 14 dicembre 2021, hanno deliberato di voler predisporre tutte le azioni necessarie al fine di pervenire alla cessazione della prestazione dei servizi e delle attività di investimento prestati dalla società, nel rispetto della normativa vigente e delle determinazioni delle Autorità di Vigilanza.

Già da tempo i soci si erano attivati per individuare soluzioni organizzative che consentissero allo Studio Gaffino SIM di rafforzare significativamente, in un regime di concorrenza sempre più accentuata, l'entità delle masse gestite per conto della clientela.

La perdurante assenza di una significativa crescita delle masse e della clientela ha portato i soci alla convinzione di dover cessare la prestazione delle attività e dei servizi di investimento e di procedere alla richiesta di cancellazione dall'Albo delle SIM con conseguente modifica dell'oggetto sociale della società.

Il Presidente, a titolo personale, ha informato l'Assemblea e i partecipanti che la famiglia Gaffino ha preso contatti con altri intermediari di elevato *standing* per il trasferimento delle proprie posizioni di investimento.

L'obiettivo primario della Studio Gaffino SIM SpA è quello di salvaguardare tutta la clientela. Riteniamo fondamentale che tutta la clientela trovi una giusta collocazione ed è nostra intenzione chiudere tutte le posizioni senza danneggiare clientela e stabilità societaria.

---

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

---

Le strategie di sviluppo aziendale sono ovviamente condizionate dalle decisioni dell'Assemblea.

### **Azioni proprie e azioni della società controllante**

La Società non detiene azioni proprie né ha attuato operazioni sulle stesse direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

Per quanto attiene alla continuità aziendale, gli Amministratori della società, secondo quanto richiesto dallo IAS 1 e dalla Banca d'Italia, Consob ed Isvap nei documenti congiunti n° 2 del 6 febbraio 2009 e n° 4 del 3 marzo 2010, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse alle problematiche inerenti i rischi di credito e di liquidità, alla redditività attuale ed attesa della SIM, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie, tutti fattori determinanti sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile.

Va, inoltre, evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio la Società ha comunicato agli Organismi di Vigilanza la propria decisione di predisporre tutte le azioni necessarie al fine di pervenire alla cessazione della prestazione dei servizi e delle attività di investimento prestatati dalla società. Successivamente verranno stabilite le modalità e i termini per procedere alle necessarie modifiche statutarie sempre mantenendo la continuità aziendale.

Sulla base dell'operatività della Società, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile e dell'andamento economico, anche nel contesto generato dall'epidemia di COVID-19 non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

---

### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME, NONCHÉ VERSO LE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE**

---

Al 31 dicembre 2021 non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime, nonché imprese sottoposte ad influenza notevole.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione 6 – Informazioni sulle entità strutturate.

**Parti correlate**

In riferimento ai rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione 5 – Operazioni con parti correlate contenuta nella Parte D “Altre Informazioni” della Nota Integrativa.

**Sedi**

La Società non dispone di sedi secondarie.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo di procedere alla destinazione dell'utile di esercizio 2021, pari a Euro 50.837, come segue:

- il 5% alla Riserva Legale Euro 2.542
- distribuzione ai soci Euro 48.295
- utile riportato a nuovo Euro -

Ove approvate la nostra proposta, il patrimonio netto della Vostra Società sarà costituito da:

Capitale Sociale	euro 2.000.000
Riserva Legale	euro 377.604
Riserva da valutazione	euro -109.018
Altre riserve	euro 411.615
Utili non distribuiti esercizi precedenti	euro 5.703.743
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>euro 8.383.944</b>

Il Consiglio di Amministrazione

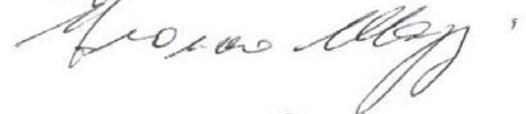
Giuseppe Gaffino, Presidente



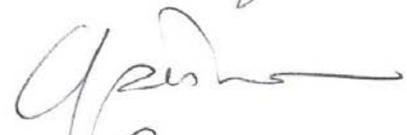
Simone Gaffino, Consigliere



Francesco Maggi, Consigliere



Giorgio Della Tommasina, Consigliere



Fabio Basagni, Consigliere



## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

### STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	2.859.415	1.084
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.420.035	4.819.899
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.420.035	4.819.899
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	397.228	3.888.938
	a) crediti verso banche	397.228	3.888.938
80	Attività materiali	267.149	330.949
100	Attività fiscali	330.824	353.238
	a) correnti	302.329	327.599
	b) anticipate	28.495	25.639
120	Altre attività	120.475	132.240
	<b>Totale attivo</b>	<b>9.395.127</b>	<b>9.526.348</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	269.284	324.303
	a) debiti	269.284	324.303
60	Passività fiscali	9.674	9.674
	a) correnti	-	-
	b) differite	9.674	9.674
80	Altre passività	194.116	346.325
90	Trattamento di fine rapporto del personale	483.300	443.600
100	Fondi per rischi e oneri	6.515	12.000
	c) altri fondi rischi e oneri	6.515	12.000
110	Capitale	2.000.000	2.000.000
150	Riserve	6.490.419	6.622.188
160	Riserve da valutazione	(109.018)	(99.974)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	50.837	(131.768)
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>9.395.127</b>	<b>9.526.348</b>

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	102.878	(64.971)
50	Commissioni attive	1.021.814	1.098.025
60	Commissioni passive	(68.596)	(65.041)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	87.758	72.959
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(28.676)	(22.074)
90	Dividendi e proventi assimilati	23.402	7.483
110	<b>Margine di intermediazione</b>	<b><u>1.138.581</u></b>	<b><u>1.026.381</u></b>
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	6.923	(3.717)
	a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	6.923	(3.717)
130	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b><u>1.145.504</u></b>	<b><u>1.022.664</u></b>
140	Spese amministrative:	(1.030.164)	(1.057.955)
	a) spese per il personale	(650.013)	(646.594)
	b) altre spese amministrative	(380.151)	(411.362)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(12.000)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(66.249)	(79.165)
180	Altri proventi e oneri di gestione	1.746	(5.312)
190	<b>Costi operativi</b>	<b><u>(1.094.668)</u></b>	<b><u>(1.154.433)</u></b>
240	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b><u>50.837</u></b>	<b><u>(131.768)</u></b>
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-
260	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>50.837</b>	<b>(131.768)</b>
280	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b><u>50.837</u></b>	<b><u>(131.768)</u></b>

---

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**


---

Voci	2021	2020
<b>10 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>50.837</b>	<b>(131.768)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50 Attività materiali	-	-
60 Attività immateriali	-	-
70 Piani a benefici definiti	- 9.044	2.356
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100 Copertura di investimenti esteri	-	-
110 Differenze di cambio	-	-
120 Copertura dei flussi finanziari	-	-
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>- 9.044</b>	<b>2.356</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>41.793</b>	<b>(129.412)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.000.000</b>
<b>Sovrapprez. emissioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	6.220.394	-	6.220.394	401.794	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.622.188</b>
<b>a) di utili</b>	6.220.394	-	6.220.394	401.794	-	-	-	-	-	-	-	-	6.622.188
<b>b) altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	- 102.330	-	- 102.330	-	-	-	-	-	-	-	-	2.356	<b>- 99.974</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	401.794	-	401.794	- 401.794	-	-	-	-	-	-	-	- 131.768	<b>- 131.768</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	8.519.858	-	8.519.858	-	-	-	-	-	-	-	-	- 129.412	<b>8.390.446</b>

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitali	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.000.000</b>
<b>Sovraprez. emissioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	6.622.188	-	6.622.188	- 131.768	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.490.420</b>
<b>a) di utili</b>	<b>6.622.188</b>	-	<b>6.622.188</b>	<b>- 131.768</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.490.420</b>
<b>b) altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	- 99.974	-	- 99.974	-	-	-	-	-	-	-	-	- 9.044	<b>- 109.018</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	- 131.768	-	- 131.768	131.768	-	-	-	-	-	-	-	50.837	<b>50.837</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	8.390.446	-	8.390.446	-	-	-	-	-	-	-	-	41.793	<b>8.432.239</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

ATTIVITA' OPERATIVA	2021	2020
<b>1. Gestione</b>	<b>214.479</b>	<b>-105.574</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	50.837	-131.768
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	102.878	-64.971
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	-
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	66.249	79.165
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-5.485	12.000
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	-	-
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>2.822.875</b>	<b>143.457</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-703.015	-1.024.546
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.491.710	1.173.573
- altre attività	34.180	-5.570
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-176.573</b>	<b>-29.944</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	-176.573	-29.944
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>2.860.782</b>	<b>7.939</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-2.450</b>	<b>-7.782</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-2.450	-7.782
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>-2.450</b>	<b>-7.782</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+C)</b>	<b>2.858.332</b>	<b>156</b>

**RICONCILIAZIONE (METODO INDIRETTO)**

Voci di bilancio	Importo	
	2021	2020
Cassa e disponibilità liquidie all'inizio dell'esercizio	1.084	928
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.858.332	156
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.859.415	1.084

---

## NOTA INTEGRATIVA

---

### Parte A – Politiche contabili

#### A.1 – Parte Generale

#### ***Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, integrati dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché secondo i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.43 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n.136, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

#### ***Sezione 2 – Principi generali di redazione***

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle disposizioni della Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

Le istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

In conformità a quanto previsto dall'art.5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della

redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla gestione.

- Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi - tra loro differenti - sono presentate, se significative, in modo separato.
- Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informativa comparativa. Sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione.

Nella Nota Integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della SIM.

---

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

---

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla SIM a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Interest rate benchmark reform – phase 2 – amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16”***. Il documento tiene conto delle conseguenze dell’effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull’utile (perdita) d’esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell’indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.  
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”***. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni.  
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla SIM a partire dal 1° aprile 2021:

- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Covid-19-Related Rent Concessions”***, che modifica IFRS16. L’emendamento ha consentito ai locatari, come espediente pratico, di non valutare se particolari concessioni di affitto che si verificano come diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 siano modifiche del contratto di locazione, e di contabilizzare invece tali concessioni di affitto come se non fossero modifiche del contratto di locazione. L’emendamento non ha interessato i locatori.  
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

---

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2021**

---

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 "**Presentazione del bilancio**" e all'IFRS Practice Statement 2 "**Making Materiality Judgements**". Le modifiche allo IAS 1 richiedono alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili piuttosto che i loro principi contabili significativi. Le modifiche all'IFRS Practice Statement 2 forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili. Inoltre, lo IASB ha anche emesso emendamenti allo IAS 8 "**Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori**". Le modifiche chiariscono come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Tale distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili vengono applicati in modo prospettico solo alle transazioni future e ad altri eventi futuri, ma i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche retrospettivamente alle transazioni passate e ad altri eventi passati.
- Nel mese di dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "**Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information (Amendment to IFRS 17)**", che concerne un'opzione transitoria relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica è volta ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative presentate in bilancio.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "**Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**" che modifica il principio IAS 12. Le modifiche hanno ristretto il campo di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione ai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili uguali.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

---

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

---

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “ **Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
  - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
  - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.**

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, avrebbero comportato l'obbligo di eseguire rettifiche al bilancio al 31 dicembre 2021.

Non sono neanche avvenuti fatti o eventi successivi che non avrebbero comportato rettifiche al bilancio in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Per maggior dettaglio si veda apposita sezione prevista nell'ambito della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### - Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio

2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate, con riferimento al breve/medio periodo, del settore di attività dei principali clienti della SIM, richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Alla data di redazione del presente bilancio la Società ha comunicato agli Organismi di Vigilanza la propria decisione di predisporre tutte le azioni necessarie al fine di pervenire alla cessazione della prestazione dei servizi e delle attività di investimento prestatati dalla società. Successivamente verranno stabilite le modalità e i termini per procedere alle necessarie modifiche statutarie sempre mantenendo la continuità aziendale.

Sulla base dell'operatività della Società, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile e dell'andamento economico, anche nel contesto generato dall'epidemia di COVID-19 non si ravvisano elementi che possano in alcun modo inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attestano pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

## - Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore d'iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione, tenendo anche conto di quanto avvenuto in seguito alla chiusura dell'esercizio.

Il processo valutativo al 31 dicembre 2021 è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico, ed i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono significativamente influenzati dai fattori di mercato che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente dalla Direzione della SIM. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Il rischio d'incertezza nella stima è sostanzialmente insito:

- nella valutazione delle attività finanziarie detenute ed esposte nelle diverse voci di bilancio;
- nella valutazione dei crediti;
- nella quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- nella determinazione del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

### **Emendamento del principio contabile IFRS 16.**

Nell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche ai contratti in essere, per cui non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020.

---

## **REVISIONE DEL BILANCIO**

---

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2021.

### **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione e i criteri di cancellazione delle principali voci di bilancio.

---

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

---

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti e attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

### ***Criteria di classificazione***

#### *- Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 – B4.1.5).

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

#### *- Attività finanziarie designate al fair value*

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

#### *- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

### ***Criteria di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota Integrativa.

### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 40 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 40 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

---

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

---

### ***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di finanziamenti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i finanziamenti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi

direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

### ***Criteri di classificazione***

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" e i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") e i titoli di debito.

La Banca, in conformità alle linee guida del Gruppo, ha iscritto tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" gli strumenti finanziari acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di expected credit losses adottato, sono iscritte a conto economico nella voce 120 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito realtivo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

---

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

---

### ***Criteri di iscrizione***

Ogni classe di immobili, impianti e macchinari rilevata come un'attività è inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresentativo del fair value. Il costo comprende il prezzo di acquisto, le tasse d'acquisto non recuperabili e tutti gli eventuali costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale esso è stato acquistato, dedotti gli eventuali sconti commerciali.

Le spese generali ed amministrative non concorrono a formare il costo iniziale dei cespiti in oggetto, a meno che siano direttamente attribuite all'acquisto del bene o alla sua messa in opera.

### **Criteri di classificazione**

Le immobilizzazioni materiali sono classificabili in cinque categorie: terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti.

In tale voce sono ricompresi i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito e gli immobili a scopo di investimento.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Rientrano nelle immobilizzazioni materiali anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e non ancora oggetto di ammortamento.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati in applicazione dell'IFRS 16 sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, sono applicate le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate, si evidenzia con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", che si considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni strumentali e i beni immobilizzati a scopo di investimento sono valutate al costo, ridotto degli ammortamenti accumulati e tenuto conto delle eventuali perdite di valore e dei ripristini di valore. Tale criterio è stato adottato in alternativa all'adozione del metodo del fair value, previsto dal principio contabile di riferimento.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio, con aliquote costanti determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni, della relativa vita utile e del valore di realizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, si effettua il test di *impairment* dei cespiti. In particolare si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

### ***Criteri di cancellazione***

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo.

---

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

---

### ***Criteri di iscrizione***

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente rettificato per eventuali oneri accessori. Le attività immateriali sono iscritte solo nel caso in cui sono identificabili, abbiano un costo che può essere determinato attendibilmente, siano controllabili e in grado di generare benefici economici futuri. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### ***Criteri di classificazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono classificabili nelle seguenti categorie: costi d'impianto e di ampliamento; costi di ricerca sviluppo e pubblicità; brevetti e diritti di utilizzazione di opere d'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili; avviamento; immobilizzazioni in corso ed acconti; altre.

Le attività immateriali attualmente iscritte dalla società sono i costi di ristrutturazione di beni di terzi e il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### ***Criteri di valutazione***

Successivamente alla prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo rettificato degli ammortamenti cumulati e di eventuali

perdite durevoli di valore. Il metodo di valutazione al costo è stato adottato quale metodo di valutazione alternativo rispetto a quello del fair value. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### ***Criteri di cancellazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della vendita o quando non ci si attendono più benefici economici futuri dal loro uso o dalla loro vendita.

---

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

---

### ***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Titoli in circolazione".

### ***Criteri di classificazione***

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione

delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato come il tasso medio calcolato da Banca d'Italia per i mutui ipotecari a tasso variabile riferito al 1 trimestre 2019 (pari al 2,27%).

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

### ***Criteri di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

### ***Criteri di rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a Conto economico nella voce 30c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

---

## FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

---

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della legislazione fiscale vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene determinata tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero valutata sulla base della capacità della Sim di generare con continuità redditi imponibili positivi.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per le quali esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per le quali esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nel caso in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previste (riserve da valutazione).

Il D. M. 1° aprile 2009 n. 48 ha allineato i redditi fiscalmente imponibili con quelli indicati nei bilanci redatti secondo la normativa IAS.

---

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

---

Il trattamento di fine rapporto è determinato in misura corrispondente all'obbligazione della Sim verso i propri dipendenti. L'ammontare dell'obbligazione alla data di bilancio è stimato con metodi attuariali e attualizzata con il projected unit credit method<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> Il "Projected Unit Credit Method" consiste nel considerare ogni periodo di servizio come una crescente unità di diritto addizionale e di misurare ogni unità separatamente per costruire l'obbligo finale. Una volta ottenuto l'obbligo finale la SIM deve provvedere a scontarlo, anche se parte dell'obbligazione cade entro i dodici mesi successivi alla data di bilancio.

---

## RILEVAZIONE DEI COSTI E DEI RICAVI

---

### Ricavi

#### *Criteria di iscrizione*

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società.

#### *Criteria di classificazione*

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici di competenza dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

### Costi

I costi sono importi monetari o equivalenti corrisposti o i fair value (valori equi) di altri corrispettivi pagati per acquistare un'attività, allo stesso momento dell'acquisto o della costruzione o, ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche degli IFRS.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita". In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

La Società non ha operato trasferimenti tra portafogli nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Questa sezione presenta l'informativa sul fair value richiesta dall'IFRS 13.

#### ***Informativa di natura qualitativa***

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia osservabile direttamente o che sia stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Pertanto la finalità del fair value è quella di stimare il prezzo al quale l'operazione avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, si valuta il fair value applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

I dati di input dovrebbero corrispondere a quelli che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività e passività. Gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value sono classificati secondo la seguente gerarchia:

Input di Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi<sup>7</sup> per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

L'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale<sup>8</sup> dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso<sup>9</sup> dell'attività o della passività;
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Input di Livello 2: sono input osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività. Essi comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o la passività, per esempio:
- tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- volatilità implicite;
- spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Input di Livello 3: sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Il ricorso a tali input, anche di fonte interna, è ammesso qualora non siano disponibili informazioni di mercato osservabili utili alla stima e devono riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella determinazione del prezzo.

---

<sup>7</sup> Mercato attivo: mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

<sup>8</sup> Mercato principale: mercato con il maggior volume e il massimo livello di attività o per le passività.

<sup>9</sup> Mercato più vantaggioso: mercato che massimizza l'ammontare che si percepirebbe per la vendita dell'attività o che riduce al minimo l'ammontare che si pagherebbe per il trasferimento delle passività.

**Informativa di natura quantitativa****A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale 31/12/2021	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.376.061	3.043.974	-	5.420.035	993.220	3.826.679	-	4.819.899
b) altre attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.376.061</b>	<b>3.043.974</b>	<b>-</b>	<b>5.420.035</b>	<b>993.220</b>	<b>3.826.679</b>	<b>-</b>	<b>4.819.899</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I prezzi delle azioni e obbligazioni quotate su mercati regolamentati sono quelli di chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio.

Per quanto concerne i titoli quotati sul mercato di Lussemburgo (obbligazioni negoziate OTC) i prezzi sono quelli rilevati sul sistema Bloomberg alle 16.00 (orario statisticamente denso di transazioni) dell'ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha operato trasferimenti di attività e passività fra il livello 1 ed il livello 2 al livello 3.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale (31/12/2021)				Totale (31/12/2020)			
	Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>397.228</b>	-	-	<b>397.228</b>	<b>3.888.938</b>	-	-	<b>3.888.938</b>
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>397.228</b>	-	-	<b>397.228</b>	<b>3.888.938</b>	-	-	<b>3.888.938</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce è composta come segue:

	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
a) Cassa	1.004	1.084
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	2.858.411	-
<b>Totale</b>	<b>2.859.415</b>	<b>1.084</b>

La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diversa classificazione dei crediti "a vista" verso banche, rappresentato da conti correnti, in precedenza indicati nella voce 40 dell'attivo.

La voce tiene conto della rettifica negativa di valore calcolata secondo le disposizioni del principio IFRS 9, che ammonta a 2.819 euro.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

La SIM ricomprende tutti i titoli in portafoglio nella categoria delle attività finanziarie al "fair value". Gli strumenti finanziari sono tutti quotati o con i prezzi delle transazioni pubblicati su Bloomberg e quindi sono stati iscritti in bilancio al prezzo dell'ultimo giorno di negoziazione del 2021 comprensivo degli eventuali ratei di interesse (valore *tel quel*).

##### 2.1 Composizione delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	Totale (31/12/2021)			Totale (31/12/2020)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	<b>3.043.974</b>	-	-	<b>3.826.679</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-

1.2 Altri titoli di debito	-	3.043.974	-	-	3.826.679	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.276.841</b>	-	-	<b>930.140</b>	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.099.220</b>	-	-	<b>63.080</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.376.061</b>	<b>3.043.974</b>	-	<b>993.220</b>	<b>3.826.679</b>	-

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

Voce non valorizzata.

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>3.043.974</b>	<b>3.826.679</b>
a) Amministrazioni pubbliche	300.099	2.176.099
b) Banche	1.760.715	1.060.011
c) Altre società finanziarie	330.860	109.652
di cui: imprese di assicurazione	316.380	109.652
d) Società non finanziarie	652.300	480.917
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.276.841</b>	<b>930.140</b>
a) Banche	34.875	35.960
b) Altre società finanziarie	37.260	85.560
di cui: imprese di assicurazione	37.260	85.560
c) Società non finanziarie	1.083.084	808.620
d) Altri	121.622	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.099.220</b>	<b>63.080</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.420.035</b>	<b>4.819.899</b>

## 2.4 Composizione delle "Attività finanziarie designate al fair value"

Voce non valorizzata.

**2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti**  
Voce non valorizzata.

**2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"**  
Voce non valorizzata.

**2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti**  
Voce non valorizzata.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30**

Voce non valorizzata.

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

**4.1 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso banche"**

Composizione	Totale (31/12/2021)						Totale (31/12/2020)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	400.000	-	- 2.772	-	-	-	3.901.452	-	- 12.514	-	-	-
1.1 Depositi a scadenza	400.000	-	- 2.772	-	-	-	3.901.452	-	- 12.514	-	-	-
1.2 Conti correnti												
1.3 Crediti per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>400.000</b>	<b>-</b>	<b>- 2.772</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.901.452</b>	<b>-</b>	<b>- 12.514</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I depositi indicati nella presente voce sono accessi presso Banca Monte Paschi di Siena, e prevedono un tacito rinnovo semestrale. La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diversa classificazione dei crediti "a vista" verso banche, rappresentato da conti correnti, che vengono ora indicati nella voce 10 dell'attivo.

Sono state applicate anche alla presente voce le disposizioni del principio IFRS 9.

#### 4.2 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso società finanziarie"

Voce non valorizzata.

#### 4.3 Dettaglio delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela"

Voce non valorizzata.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

Le attività finanziarie al costo ammortizzato rappresentate dai crediti verso banche sono state oggetto dell'applicazione di un modello di *impairment* ai sensi dei principi IFRS9, di cui alla voce 120 del Conto Economico.

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	3.261.231	-	-	-	- 5.591	-	-	-
<b>Totale (31/12/2021)</b>	<b>3.261.231</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 5.591</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31/12/2020)</b>	<b>3.901.452</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 12.514</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

**Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50**

Voce non valorizzata.

**Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica – Voce 60**

Voce non valorizzata.

**Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70**

Voce non valorizzata.

**Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come nel precedente esercizio sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate, che di seguito vengono riportate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI aliquota applicata

Sistema informatico	20%
Mobili e arredi	12%
Impianto di condizionamento d'aria	15%

Alla data del 1/1/2019 si è proceduto ad iscrivere tra le attività materiali, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16, un diritto d'uso relativo al contratto di locazione degli uffici della sede legale. La scadenza del suddetto contratto era fissata al 31/08/2020, con rinnovo automatico per ulteriori 6 annualità. Il valore del diritto d'uso di euro 422.950 è stato determinato attualizzando il valore contrattuale dei 92 canoni mensili residui (euro 460.000) ad un tasso del 2,27%, pari al Tasso Effettivo Globale Medio – tasso soglia determinato dalla Banca d'Italia in riferimento ai mutui ipotecari a tasso variabile per il 1 trimestre 2019. Per l'esercizio 2021 è stato effettuato un ammortamento del diritto d'uso pari a 55.167 euro (si veda la tabella 11.1 parte C).

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato sottoscritto un contratto di locazione a lungo termine per un'autovettura: si è proceduto ad iscrivere tra le attività materiali, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16, il relativo diritto d'uso per un importo di euro 7.782, determinato attualizzando il valore contrattuale dei 36 canoni mensili ad un tasso del 6,83%, pari al Tasso Effettivo Globale

Medio – tasso soglia determinato dalla Banca d'Italia. Per l'esercizio 2021 è stato effettuato un ammortamento del diritto d'uso pari a 2.594 euro (si veda la tabella 11.1 parte C).

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>4.729</b>	<b>10.767</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	128	256
d) impianti elettronici	4.601	10.511
e) altre	-	-
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>262.421</b>	<b>320.182</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	257.449	312.616
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	4.972	7.566
<b>Totale</b>	<b>267.150</b>	<b>330.949</b>

### 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non detiene attività materiali detenute ad uso funzionale rivalutate.

### 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

## 8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	422.950	20.105	266.721	42.019	751.795
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	110.334	19.849	256.211	34.453	420.847
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	312.616	256	10.511	7.566	330.949
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	2.450	-	2.450
B.1 Acquisti	-	-	-	2.450	-	2.450
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	55.167	128	8.360	36.831	100.486
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	55.167	128	8.360	2.594	66.249
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	257.449	128	4.601	4.972	267.150
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	165.501	19.977	264.571	2.810	452.859
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	422.950	20.105	269.171	7.782	720.009
E. Valutazione al costo						

Come indicato nelle politiche contabili, la voce saldi di apertura relativa ai fabbricati pari ad euro 422.950 include il valore relativo al diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13

### 8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

I fabbricati indicati in tabella non sono in leasing ma in affitto con contratto dal 2014 al 2026 quindi non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali, come previsto dallo IAS 16, paragrafo 74, lettera c).

### Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (al netto delle quote di ammortamento imputate a conto economico) in base ad una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

La voce non è valorizzata non risultando immobilizzazioni immateriali.

### Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100

#### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Composizione	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
Crediti v/Erario per acconti IRAP	5.650	5.838
Crediti v/Erario per acconti IRES	8.604	6.286
Crediti v/Erario per imposte esercizi precedenti	47	47
Crediti v/Erario per istanza di rimborso IRAP anni 2007-2011	1.688	1.688
Crediti v/Erario per Capital Gain regime amministrato	71.565	58.146
Crediti v/Erario per Imposta di bollo virtuale	197.990	241.280
Crediti v/Erario per Imposta sul valore aggiunto	8.741	7.141
Crediti v/Erario – altri	8.044	7.173
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>302.329</u></b>	<b><u>327.599</u></b>

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
<b>1. Esistenze iniziali</b>	25.639	25.639
<b>2. Aumenti</b>	2.856	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.856	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<u>28.495</u>	<u>25.639</u>

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
<b>1. Esistenze iniziali</b>	9.674	8.930
<b>2. Aumenti</b>	-	744
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	744
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<u>9.674</u>	<u>9.674</u>

## Sezione 12 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110

Voce non valorizzata.

## Sezione 13 - Altre attività - Voce 120

### 12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

La voce 120 comprende depositi cauzionali versati a fronte di contratti di locazione pari ad euro 70.000, anticipazioni verso fornitori per euro 5.189, euro 9.014 per risconti attivi su fatture di acquisto, ed altri crediti pari ad euro 6.154. E' compreso in questa voce l'importo di euro 28.508 relativo a crediti per commissioni su contratti di gestione in delega da terzi, composto dalle commissioni periodiche del mese di dicembre 2021: tale importo è stato incassato nel corso del mese di gennaio 2022.

Composizione	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
Depositi Cauzionali per affitti	70.000	70.000
Anticipi v/Fornitori	5.189	5.189
Risconti Attivi	10.624	9.014
Crediti per commissioni su gestioni in delega	28.508	25.827
Crediti v/controparti di mercato per vendita attività val. FV	-	15.695
Altre Attività	6.154	6.515
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>120.475</u></b>	<b><u>132.240</u></b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

In questa voce è stato iscritto al 1 gennaio 2019, in ossequio al principio IFRS16, un diritto d’uso di euro 422.950 relativo al contratto di locazione della sede legale. Tale contratto prevede una scadenza in data 31/08/2026. Per l’esercizio 2021 è stata determinata una *lease liability* di euro 53.482.

Nel corso dell’esercizio 2020 è stato iscritto un diritto d’uso di euro 7.782 relativo al contratto di locazione a lungo termine per un’autovettura concessa in utilizzo al Presidente dott. Giuseppe Gaffino, della durata di 36 mesi. Il primo canone finanziario è pari ad euro 3.026, i successivi 35 sono pari ad euro 150. Per l’esercizio 2021 è stata determinata una *lease liability* di euro 1.537.

Voci/Valori	Totale (31/12/2021)			Totale (31/12/2020)		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per leasing	-	3.246	266.038	-	4.782	319.521
3. Altri debiti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.246</b>	<b>266.038</b>	<b>-</b>	<b>4.782</b>	<b>319.521</b>
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2				-	-	-
Fair value – livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale fair value						

**Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20**

Voce non valorizzata.

**Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30**

Voce non valorizzata.

**Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40**

Voce non valorizzata.

**Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50**

Voce non valorizzata.

**Sezione 6 – Passività fiscali**

Le Passività fiscali correnti comprendono l'accantonamento delle imposte sul reddito dell'esercizio calcolato secondo le norme tributarie in vigore (Vedi Sezione 12 dell'attivo).

Le passività fiscali differite rappresentano il saldo delle imposte derivanti dalle differenze temporanee imponibili negli esercizi futuri.

**Sezione 7 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione**

Voce non valorizzata.

**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80****8.1 Composizione delle "Altre passività"**

Nella voce 80 sono iscritti le passività come nella tabella che segue:

Composizione	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
Debiti v/Erario	41.730	31.750
Fatture da ricevere	43.839	35.838
Debiti v/fornitori	8.265	14.140
Debiti v/INPS	36.274	34.252
Debiti v/controparti per acquisto attività finanziarie	-	166.638
Altre Passività	64.008	63.707
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>194.116</u></b>	<b><u>346.325</u></b>

Per quanto concerne i debiti verso l'Erario e l'INPS gli importi esposti in tabella sono in larga parte correlati agli emolumenti di dicembre 2021 e risultano quindi estinti nel mese di gennaio 2022 mediante il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali, eccetto i ratei passivi per quattordicesime mensilità e ferie (euro 51.313).

### **Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**

Secondo la normativa civilistica italiana, l'indennità di fine rapporto viene riflessa in contabilità secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio.

Il principio indicato nello IAS 19 prevede invece che la società effettui un'attualizzazione statistica degli importi da accantonare al TFR. La SIM ha affidato ad un attuario l'incarico di calcolare il TFR secondo la metodologia di calcolo.

La metodologia attuariale utilizzata è quella, prevista dallo IAS 19, dei benefici maturati tramite proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method – PUCM).

Sono state quindi valutate tutte le probabili prestazioni pagabili in futuro a titolo di erogazione di TFR per la collettività dei dipendenti in servizio al 31.12.2021 (sino all'uscita definitiva dalle Aziende dell'ultimo lavoratore), riproporzionate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione e attualizzate alla stessa data.

In particolare sono stati considerati come possibili eventi che comportano l'erogazione del TFR: dimissioni o licenziamento, decesso, pensionamento, anticipazioni. Si è ritenuto preferibile escludere l'evento invalidità da quelli considerati come causa di cessazione dal servizio, essendo tale evento estremamente raro nella collettività in esame.

La valutazione del TFR è stata realizzata al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (sulla quota di rivalutazione annua di TFR) e del contributo per il finanziamento del Fondo di Garanzia del TFR (nessun dipendente della Società versa quote di TFR a fondi pensione).

## 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>443.600</b>	<b>424.100</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>39.700</b>	<b>25.600</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	39.700	25.600
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>6.100</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-	6.100
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b><u>483.300</u></b>	<b><u>443.600</u></b>

In base al calcolo attuariale si è proceduto ad accantonare al fondo TFR per l'esercizio 2021 euro 39.700, composto per euro 26.300 dal Service Cost, per euro 1.500 dall'Interest Cost, e per euro 11.900 da perdite attuariali, le quali sono state direttamente imputate a patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme per cessazione di rapporti a tempo indeterminato, né sono state erogate somme a titolo di anticipazioni di TFR.

Per le valutazioni attuariali del T.F.R. sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie di seguito descritte:

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Probabilità di morte	Distinte per età e per sesso, ottenute riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana 2020 (fonte ISTAT).
Probabilità di inabilità	Si è ritenuto preferibile escludere l'evento invalidità da quelli considerati come causa di cessazione dal servizio, essendo tale evento estremamente raro nella collettività in esame.
Probabilità di uscita dall'attività lavorativa	7% in ciascun anno.
Probabilità di pensionamento	Pari al 100% al raggiungimento del diritto alla pensione di base; i requisiti di età e/o di anzianità per il pensionamento sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla nuova vigente normativa; al riguardo, poiché non è stato possibile rilevare l'anzianità contributiva utile ai fini del diritto alla pensione di base, questa è stata posta pari all'anzianità aziendale

o, se maggiore, pari ad un'anzianità calcolata ipotizzando l'ingresso nell'assicurazione obbligatoria almeno a 26 anni.

Probabilità di anticipazione

Pari al 6% annuo per i lavoratori con anzianità aziendale inferiore o uguale a 10 anni e pari al 3% annuo per i lavoratori con anzianità aziendale superiore ai 10 anni; si è considerata la possibilità di richiedere in futuro una sola anticipazione; per ogni richiesta di anticipazione di TFR si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 65% del TFR maturato.

#### **IPOTESI ECONOMICHE**

Tasso di inflazione	1,00% annuo per tutto il periodo di valutazione.
Tasso di attualizzazione	0,98% annuo (indice Markit iBoxx Euro Corporates AA over 10 years - pari al 31.12.2021 allo 0,98%).
Tasso incremento retributivo	1,00% annuo per tutto il periodo di valutazione.
Tasso incremento TFR	Pari, per tutto il periodo di valutazione, all'1,50% in misura fissa più il 75% del tasso di inflazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (sulla quota di rivalutazione annua di TFR).

### **Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100**

#### **10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”**

Composizione	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
1. Impegni e garanzie rilasciate	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
3. Altri fondi per rischi e oneri		
3.1 Controversie legali e fiscali	-	-
3.2 Oneri per il personale	-	-
3.3 Altri	6.515	12.000
<b>Totale</b>	<b>6.515</b>	<b>12.000</b>

### **Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160**

Il capitale sociale, interamente versato, è di due milioni di euro, suddiviso in 4.000 azioni nominative da euro 500 nominali.

Le riserve ammontano a euro 6.381.401, come da tabelle che seguono.

## 11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
<b>A. Capitale</b>	<b>2.000.000</b>
A.1 Azioni ordinarie	2.000.000
A.2 Altre azioni	-

## 11.5 Altre informazioni

## Composizione delle "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>375.062</b>	<b>5.835.511</b>	<b>411.615</b>	<b>6.622.188</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>131.768</b>	-	<b>131.768</b>
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	131.768	-	131.768
- distribuzione	-	-	-	-
-trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>375.062</b>	<b>5.703.742</b>	<b>411.615</b>	<b>6.490.419</b>

## Composizione delle "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali rivalutazioni	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	401	- 100.375	- 99.974
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-
B1. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	9.044	9.044

C1. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	9.044	9.044
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	401	- 109.419	- 109.018

In conformità alle previsioni della vigente normativa la riserva da valutazione non risulta distribuibile.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella. Si precisa che l'informativa è fornita per gli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi di attività.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	<b>2.000.000</b>	-	<b>2.000.000</b>	-	-
RISERVE DI CAPITALE	-	-	-	-	-
Versamenti soci in c/capitale	-	A, B (1)	-	-	-
<b>RISERVE DI UTILI</b>	<b>677.659</b>	-	<b>677.258</b>	-	-
Riserva legale (2)	375.062	B	375.062	-	-
Riserva facoltativa	411.615	A, B, C	411.615	-	-
Riserva straordinaria	-	A, B, C	-	-	-
Riserva di rivalutazione	- 109.018	A, B (3)	- 109.419	-	-
<b>UTILI PORTATI A NUOVO</b>	<b>5.703.742</b>	-	<b>5.703.742</b>	-	-
Utile portati a nuovo	5.703.742	A, B, C	5.703.742	-	-
Perdite portate a nuovo	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.381.401</b>	-	<b>8.381.000</b>	-	-
Quota non distribuibile	401	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	<b>8.381.000</b>	-	<b>8.381.000</b>	-	-

Note: A = disponibile per aumento di capitale; B = disponibile per copertura delle perdite; C = distribuibile

1. Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità
2. Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. art. 2430 c.c.).
3. Le riserve da rivalutazione ex L. n. 342/2000 e n. 448/2001 possono essere utilizzate per la copertura di perdite. Tuttavia, in tal caso non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente mediante delibera straordinaria.

### **Altre informazioni**

La Società, alla data di redazione del bilancio, non detiene attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari. Inoltre non ha effettuato operazioni di prestito titoli e non vi sono in essere attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni né attività a controllo congiunto.

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

I proventi e gli oneri operativi sono rappresentati principalmente da interessi attivi e passivi, dalle commissioni e dai proventi delle operazioni finanziarie. Tali voci sono state rilevate ed esposte in bilancio osservando il principio della competenza temporale e gli altri principi IAS sopra enunciati.

### Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

#### 1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	46.202	244.035	119.393	67.966	<b>102.878</b>
1.1 Titoli di debito	1.603	38.476	40.434	6.039	- 6.393
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	44.599	205.559	78.960	61.927	<b>109.271</b>
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati su crediti</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.202</b>	<b>244.035</b>	<b>119.393</b>	<b>67.966</b>	<b>102.878</b>

### Sezione 2 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 20

Voce non valorizzata.

### Sezione 3 – Utili (Perdite) da cessione o riacquisto - Voce 30

Voce non valorizzata.

#### Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 40

Voce non valorizzata.

#### Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

I ricavi della Società derivano quasi esclusivamente dalle commissioni di gestione, proprie ed in delega, da quelle di esecuzione e ricezione trasmissione d'ordini.

L'ammontare complessivo delle commissioni passive è pari ad euro 68 mila circa ed è relativo all'operatività effettuata con negoziatori terzi (azioni estere, obbligazioni, titoli governativi e strumenti derivati).

I risultati delle gestioni di portafoglio hanno generato circa 69 mila euro per commissioni di performance.

L'incidenza delle commissioni di negoziazione per singolo contratto di gestione patrimoniale è stata, per delibera consiliare, limitata (0,60% della giacenza media annua per patrimoni inferiori a 250.000 euro e 0,40% per quelli superiori).

#### Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	12.181	15.700
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	135	3.213
- di servizi di terzi	-	-
4. Gestione di portafogli		
- propria	516.496	642.114
- delegata da terzi	295.360	226.447
5. Ricezione e trasmissione di ordini	187.173	199.983
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Custodia e amministrazione	10.469	10.569
10. Negoziazione di valute	-	-
11. Altri servizi	-	-
<b>Totale</b>	<b><u>1.021.814</u></b>	<b><u>1.098.025</u></b>

### Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli	-	-
- di servizi di terzi	-	-
4. Gestione di portafogli	-	-
- propria	-	-
- delegata da terzi	-	-
5. Raccolta ordini	68.596	65.041
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione	-	-
8. Altri servizi	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.596</b>	<b>65.041</b>

### Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

La voce 70 del Conto Economico è composta da interessi attivi su titoli di proprietà (euro 78.608) e da interessi attivi sulla liquidità depositata in conti correnti bancari (euro 9.150).

La voce 80 comprende oneri finanziari e bancari pari ad euro 14.343, oltre ad interessi passivi calcolati in base al principio IFRS 16, pari ad euro 7.731.

#### 6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31/12/21)	Totale (31/12/20)
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	78.608	-	-	78.608	64.042
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-

2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
3.1 Crediti verso banche			9.150	9.150	8.917
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5 Altre attività					
6 Passività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>78.608</b>	<b>-</b>	<b>9.150</b>	<b>87.758</b>	<b>72.959</b>

#### 6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti c/ termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31/12/21)	Totale (31/12/20)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	6.779	6.779	7.731
1.1 Verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Verso soc.finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Verso clientela	-	-	-	6.779	6.779	7.731
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	21.897	21.897	14.343
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.676</b>	<b>28.676</b>	<b>22.074</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	-	-	6.779	6.779	7.731

## Sezione 7 – Dividendi e proventi simili - Voce 90

La voce 90 del Conto Economico è composta da proventi percepiti su titoli di capitale, italiani ed esteri, ricompresi tra le attività designate al fair value, ed è pari ad euro 23.402.

### 7.1 Composizione dei “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.402	-	7.483	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.402</b>	<b>-</b>	<b>7.483</b>	<b>-</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

### 8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore				Riprese di valore		Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre					
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	6.923	-	-	-	-	-	6.923	(3.717)
<b>Totale</b>	<b>6.923</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.923</b>	<b>(3.717)</b>

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

Il dettaglio della voce 140 è esposto nelle Tabelle che seguono.

### 9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale	Totale
	(31/12/2021)	(31/12/2020)
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>601.491</b>	<b>598.764</b>
a) salari e stipendi	417.071	413.818
b) oneri sociali	141.716	140.861
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al TFR	27.800	28.700
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	14.904	15.385
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>48.521</b>	<b>47.829</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>650.013</b>	<b>646.593</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Dirigenti	1
Quadri direttivi	2
Restante personale	5

### 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
Collaboratori occasionali	5.000	5.000
Promotori finanziari	25.007	34.808
Assistenza amministrativa e fiscale	29.678	41.116
Consulenze su servizi fiduciari e finanziari	9.000	9.000
Spese per paghe e contributi	6.229	5.717
Spese marketing	1.489	5.633
Forniture dati	38.202	45.926
Spese per adempimenti mercati finanziari (Transaction Reporting, EMIR, APA)	16.390	17.235
Gestione sistema informativo	96.479	97.929
Valori bollati	528	493
Compensi società di revisione	21.251	21.030
Funzione di Compliance	27.000	30.000
Affitti locali	-	-
Spese condominiali	9.510	12.472
Utenze (energia elettrica, telefono etc.)	15.248	16.076
Spese postali	1.767	2.047
Cancelleria e stampati	2.186	1.190
Pulizia uffici	10.194	10.262
Custodia titoli	6.938	4.781
Assicurazioni	3.923	4.556
Contribuzione Consob/Fondo Naz. Garanzia	15.022	13.800
Acquisto beni e servizi diversi	1.536	2.970
Spese viaggio e trasferte	309	903
Donazioni e liberalità	4.500	240
Oneri tributari	1.821	2.510
Altre spese	6.121	6.228
IVA indetraibile nell'esercizio	24.824	19.441
<b>Totale</b>	<b>380.151</b>	<b>411.362</b>

La Società ha ritenuto necessario proseguire nel contenimento dei costi generali riducendo i compensi del CDA, del Direttore Generale e le spese di marketing, come già avvenuto nell'esercizio precedente. Ciò ha permesso di mitigare la riduzione della marginatà conseguente alla diminuzione dei volumi e della redditività causata dall'andamento dei mercati finanziari, e dal perdurare dei tassi d'interesse a zero in uno scenario di crisi pandemica

internazionale: il Consiglio di Amministrazione è quindi intervenuto sui costi fissi preservando, come sempre, la corretta gestione e la continuità aziendale.

### **Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150**

#### **10.1 Composizione degli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”**

Il fondo rischi istituito nel corso del precedente esercizio per le indennità eventualmente riconoscibili ai consulenti finanziari, pari a 12.000 euro, è stato parzialmente utilizzato per il versamento della contribuzione FIRR alla Fondazione Enasarco per le annualità dal 2015 al 2019, per un importo complessivo di euro 5.485.

### **Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160**

#### **11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”**

<b>Voci/Rettifiche e riprese di valori</b>	<b>Ammortamento (a)</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento (b)</b>	<b>Riprese di valore (c)</b>	<b>Risultato netto (a - b + c)</b>
1.Ad uso funzionale	<b>66.249</b>	-	-	<b>66.249</b>
- Di proprietà	8.488	-	-	8.488
- Diritti d’uso acquisiti con il leasing	57.761	-	-	57.761
2.Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d’uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>66.249</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66.249</b>

### **Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170**

Voce non valorizzata.

### **Sezione 13 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180**

**Proventi di gestione** - La voce, pari ad euro 9.857, comprende un importo di euro 9.836 dovuto a sopravvenienze per alienazione di un autoveicolo di proprietà acquistato nel 2016 ed interamente ammortizzato negli esercizi precedenti.

**Oneri di gestione** - La voce, pari ad euro 8.111, è relativa a rettifiche per perdite dovute ad errori materiali di immissione di ordini.

**Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200**

Voce non valorizzata.

**Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 210**

Voce non valorizzata.

**Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 220**

Voce non valorizzata.

**Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 230**

Voce non valorizzata.

**Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250**

**18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
1. Imposte correnti	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio *	-	-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	2.856	-
5. Variazione delle imposte differite	-	744
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.856</b>	<b>744</b>

<b>IRES</b>			
	<b>Valore</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
Risultato ante imposte	<b>50.837</b>	24 %	
<b>Onere fiscale teorico</b>			<b>12.201</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi futuri	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	-		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		
Differenze permanenti non deducibili	3.962		
Differenze permanenti non imponibili	- 83.716		
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>-</b>		
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>			<b>-</b>
<b>IRAP</b>			
	<b>Valore</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
Risultato ante imposte	<b>50.837</b>		
Ricavi non imponibili ai fini IRAP	- 220.962		
Costi non deducibili ai fini IRAP	69.575		
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>-</b>	<b>5,57%</b>	<b>-</b>
Differenze temporanee imponibili in esercizi futuri	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	-		
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-		
Differenze permanenti non deducibili	9.836		
Differenze permanenti non imponibili	8.600		
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>-</b>	<b>5,57%</b>	<b>-</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE onere fiscale effettivo di bilancio</b>			<b>-</b>

**Sezione 19 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 270**

Voce non valorizzata.

## Parte D – Altre informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### A. Attività di negoziazione per conto proprio

Voce non valorizzata.

#### B. Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

##### B.1 Attività di esecuzione di ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Acquisti nell'esercizio</b>	-	<b>20.800.919</b>
A.1 Titoli di debito	-	20.800.919
Di cui Titoli di Stato	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-
A.4 Strumenti derivati	-	-
<b>B. Vendite nell'esercizio</b>	-	<b>26.957.399</b>
B.1 Titoli di debito	-	26.957.399
Di cui Titoli di Stato	-	-
B.2 Titoli di capitale	-	-
B.3 Quote di OICR	-	-
B.4 Strumenti derivati	-	-

#### C. Attività di gestione di portafogli

##### C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale (31/12/2021)		Totale (31/12/2020)	
	Gestioni proprie	Gestioni in delega	Gestioni proprie	Gestioni in delega
1. Titoli di debito	<b>10.951.314</b>	<b>16.565.181</b>	<b>33.097.731</b>	<b>16.205.814</b>
di cui titoli di Stato	2.625.307	1.449.828	14.224.852	3.663.453
2. Titoli di capitale	<b>7.795.356</b>	<b>11.841.972</b>	<b>10.100.769</b>	<b>4.800.034</b>
3 Quote di OICR	<b>6.586.355</b>	<b>14.390.005</b>	<b>11.492.568</b>	<b>3.417.707</b>
4. Strumenti derivati	<b>4.092</b>	<b>30.690</b>	<b>18.103</b>	<b>11.569</b>
5. Altre attività	<b>8.480.929</b>	<b>4.102.492</b>	<b>8.511.056</b>	<b>2.965.913</b>
6. Passività	-	-	-	-
<b>Totale Portafogli gestiti</b>	<b>33.818.046</b>	<b>46.930.340</b>	<b>63.220.227</b>	<b>27.401.037</b>

Le obbligazioni sono al corso secco.

Gli strumenti finanziari sono valorizzati al prezzo di mercato.

Le altre attività comprendono la liquidità e i ratei attivi sui titoli di debito.

**C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio**

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
<b>A. Gestioni proprie</b>	-	-	<b>146.891.930</b>
A.1 Acquisti nell'esercizio	-	-	61.046.888
A.2 Vendite nell'esercizio	-	-	85.845.042
<b>B. Gestioni ricevute in delega</b>	-	<b>17.596.401</b>	<b>87.480.915</b>
B.1 Acquisti nell'esercizio	-	5.871.506	56.163.787
B.2 Vendite nell'esercizio	-	11.724.895	31.317.128

**C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti**

	Totale (31/12/2021)		Totale (31/12/2020)	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
<b>Raccolta nell'esercizio</b>	<b>2.404.221</b>	<b>42.228.818</b>	<b>17.086.382</b>	<b>4.582.835</b>
<b>Rimborsi nell'esercizio</b>	<b>33.177.436</b>	<b>23.015.418</b>	<b>21.942.811</b>	<b>1.674.400</b>
<b>Numero di contratti</b>	<b>67</b>	<b>1</b>	<b>108</b>	<b>1</b>

**D. Attività di collocamento****D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)**

	Totale (31/12/2021)		Totale (31/12/2020)	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
<b>1. Titoli di debito</b>				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
<b>3. Quote di OICR</b>	-	<b>41.979.868</b>	-	<b>3.570.350</b>
<b>4. Altri strumenti finanziari</b>	-	-	-	-
<b>5. Prodotti assicurativi</b>	-	-	-	-
<b>6. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>7. Gestioni portafogli</b>	-	-	-	-
<b>8. Altro</b>	-	-	-	-

**E. Attività di ricezione e trasmissione ordini****E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini**

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
<b>A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio</b>	-	<b>129.792.731</b>
A.1 Titoli di debito		21.228.007
A.2 Titoli di capitale		73.393.043
A.3 Quote di OICR		18.611.376
A.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari	-	16.560.305
- derivati creditizi	-	
A.5 Altro	-	-
<b>B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio</b>	-	<b>124.940.566</b>
B.1 Titoli di debito	-	28.073.539
B.2 Titoli di capitale	-	70.727.824
B.3 Quote di OICR		17.614.651
B.4 Strumenti derivati		
- derivati finanziari	-	8.524.552
- derivati creditizi	-	
B.5 Altro	-	-

**F. Consulenza in materia di investimenti e struttura finanziaria**

La Studio Gaffino Sim, pur non avendo alcun cliente che abbia sottoscritto un contratto di consulenza agli investimenti, ha deciso che tutti i servizi di investimento prestati alla clientela siano svolti in regime di adeguatezza, valutando quindi la SIM l'adeguatezza per il cliente delle operazioni disposte dal cliente stesso.

Nell'ambito dei servizi di investimento può essere prestata dalla SIM a favore del cliente la consulenza generica relativa a tipi di strumenti finanziari che, quindi, si sostanzia in un'attività di assistenza del cliente nella pianificazione sistematica del portafoglio (cc.dd. asset allocation e financial planning). Detta attività deve essere considerata come parte integrante del servizio di investimento a cui si riferisce.

Sugli strumenti finanziari, contemporaneamente collocati e gestiti in delega da Studio Gaffino SIM (quali il comparto Gaffino Flex), la stessa non percepisce alcuna retrocessione di collocamento o commissioni di consulenza.

**G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione**

Voce non valorizzata.

**H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari**

	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2020)
Titoli di terzi in deposito*	2.000.000	2.000.000
Titoli di terzi depositati presso terzi**	94.844.055	99.296.775
Titoli di proprietà depositati presso terzi***	5.378.629	4.645.635

\* Azioni emesse dalla Studio Gaffino SIM

\*\* Nella presente voce sono inseriti solo i titoli depositati in conti intestati "Studio Gaffino SIM c/terzi". Gli altri titoli sono presso banche depositarie convenzionate in conti nominalmente intestati alla clientela. Le azioni e le obbligazioni sono state valorizzate al prezzo di mercato come richiesto dalle Segnalazioni di vigilanza.

\*\*\* Le azioni e le obbligazioni sono state valorizzate al prezzo di mercato come richiesto dalle Segnalazioni di vigilanza.

**I. Altre Attività**

Voce non valorizzata.

**L. Impegni**

Voce non valorizzata.

**Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Nello svolgimento dei servizi di gestione di portafogli, di esecuzione, di ricezione e trasmissione di ordini, di collocamento e di consulenza, la nostra società opera esclusivamente per conto terzi escludendo, pertanto, qualsiasi assunzione di rischio in proprio.

Ciò premesso, gli oneri posti a carico della SIM, relativamente alle regole di adeguatezza prudenziale e contenimento del rischio, di cui al regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24 ottobre 2007, riguardano l'applicazione dei coefficienti e dei limiti indicati nei capitoli del medesimo regolamento che si riferiscono alle seguenti tipologie:

- rischio di credito e controparte
- rischio di cambio
- rischio operativo
- altri rischi

La società, per monitorare i rischi, utilizza i criteri ed i parametri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

I rischi legati alla clientela hanno un impatto decisamente marginale rispetto al patrimonio di vigilanza. Non rientra nella politica aziendale della SIM investire in strumenti derivati speculativi.

Per quanto concerne il rischio di riciclaggio la SIM utilizza uno specifico *software* che gestisce l'archiviazione e l'invio dei dati all'UIF. Le procedure organizzative interne disciplinano i comportamenti da attuare nel rispetto della normativa antiriciclaggio.

La pubblicazione di dette informazioni avviene annualmente mediante sito internet.

## **2.1 RISCHI DI MERCATO**

Il rischio è considerato irrilevante perché la SIM non svolge la negoziazione per conto proprio e comunque la copertura patrimoniale è già inserita nel calcolo del rischio di credito.

### **2.1.1 RISCHIO TASSO D'INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **Aspetti generali**

Ai fini della compilazione della presente sezione si devono considerare esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione", come definito nella disciplina di vigilanza sui rischi di mercato. Come già detto la SIM non ha l'autorizzazione alla negoziazione di ordini in conto proprio; pertanto nessuno strumento finanziario rientra nel portafoglio di negoziazione.

La SIM non assume alcun rischio di tasso d'interesse se non quelli, molto limitati, relativi ai titoli di proprietà.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Le attività e le passività finanziarie hanno una vita residua mediamente bassa. La società non ha alcuna posizione in strumenti derivati.

## 2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti. Viene calcolato sui titoli di capitale e gli OICR.

Il CDA definisce i limiti degli investimenti del patrimonio della SIM. Sono autorizzati a conferire ordini sul conto proprio solo le persone legittimate dal CDA, attualmente Simone Gaffino, Direttore generale e Giuseppe Gaffino, Presidente.

Gli investimenti sono effettuati tenendo anche conto delle analisi di mercato e sulle base delle indicazioni emerse dai Comitati di Investimento della SIM. In ogni riunione di Consiglio viene riportata l'operatività effettuata nel periodo precedente e riportati gli indicatori di rischio del portafoglio proprietà (VAR, duration media, rating medio, rendimento medio, beta medio, price earning medio e dividendi medi). Contestualmente viene monitorato l'andamento dei rischi di mercato, rilevando l'andamento dell'indice ITRAXX del mese precedente e confrontandolo con la rilevazione effettuata nella riunione precedente (tale indice evidenzia il costo medio delle polizze assicurative contro il *default* di 125 emittenti *investment grade*, polizze con scadenze quinquennali). Infine viene riportata al Consiglio la performance potenziale del portafoglio effettuandone l'analisi della sensitività mediante strumenti di stress test (ipotesi di un aumento di 50bp dei tassi d'interesse).

Il rischio è considerato irrilevante perché la Sim non svolge la negoziazione per conto proprio e comunque la copertura patrimoniale è già inserita nel rischio di credito e nel rischio controparte.

La SIM ha investito parte del patrimonio sociale in strumenti rappresentativi di capitale. Le azioni acquistate sono quotate e, come da delibera del CdA, non possono superare il 25% dei mezzi propri (capitale sociale più riserve). E' inoltre stato deliberato di inserire un limite per gli ETC pari al 10% del Patrimonio Netto. Il divieto di acquisto di materie prime si riferisce all'acquisto fisico e non attraverso ETC così come risulta consentita l'operatività in ETN, spesso utilizzata per mitigare il rischio valutario.

Al 31 dicembre 2021 la SIM deteneva azioni quotate per un valore complessivo pari a 1.155.000 circa, un ETC sull'oro fisico per 77 mila euro, un ETC sul Platino per 31 mila euro, ETF obbligazionari per 1.100.000 euro.

**Informazioni di natura quantitativa****Titoli di capitale e O.I.C.R.**

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di capitale	1.276.841	-	-	-	-	-
2. O.I.C.R.	1.099.220	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.376.061</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO****Informazioni di natura qualitativa****Aspetti generali**

Relativamente al Rischio di cambio, proprio a copertura di un rischio valuta si sono diversificati gli investimenti acquistando delle posizioni soprattutto in dollari, sterline britanniche e franchi svizzeri. Per quanto concerne i dollari USA il rischio cambio al 31/12/2021 risultava mitigato da un ETF Short a leva 5 per un controvalore pari a 12 mila euro circa.

Il paragrafo successivo evidenzia le attività distribuite per singola valuta di riferimento.

**Informazioni di natura quantitativa****Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie**

Voci	Valute					
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	160.907	26.686	-	-	22.230	36.194
1.3 Altre attività finanziarie	-63.570	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>97.337</b>	<b>26.686</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22.230</b>	<b>36.194</b>

Il Direttore Generale monitora mensilmente i rischi potenziali e le coperture patrimoniali adeguate (Capitolo VI "Rischio di cambio" del provvedimento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007).

Posizione netta in cambi al 31/12/2021	182.448
Copertura per rischio cambio (ex Reg. B.I. del 24/10/07)	14.596

## 2.2 RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione.

CATEGORIA DI EVENTI	DEFINIZIONE
Frode interna	Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della SIM.
Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla SIM.
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.
Clientela, prodotti e prassi professionali	Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.
Danni da eventi esterni	Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici.
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi.

**Esecuzione, consegna e gestione dei processi**

Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

La SIM in quanto azienda caratterizzata da un' articolazione organizzativa e di processo relativamente semplice e dall' utilizzo di sistemi informativi a supporto delle proprie attività operative, risulta marginalmente esposta al rischio operativo.

La SIM monitora l' esposizione a determinati profili di insorgenza di tale rischio anche attraverso alcuni indicatori di rilevanza che al 31 dicembre riportavano i seguenti valori:

- Numero e ammontare delle cause e dei risarcimenti di lavoro negli ultimi 5 anni: nessuna
- Numero e valore perdite per frodi interne subite negli ultimi 5 anni: nessuna
- Numero e valore delle cause passive con la clientela negli ultimi 5 anni: nessuna
- Numero e valore delle rapine negli ultimi 5 anni: nessuna
- Perdite negli ultimi 5 anni per altri eventi ascrivibili al rischio operativo: nessuna
- Sopravvenienze passive+altri oneri di gestione / margine di intermediazione (al 31/12/2021): 0,71%

Una particolare connotazione di Rischio operativo della SIM è costituita dal rischio di *outsourcing*. La SIM ha commissionato in *outsourcing* le sole funzioni di compliance e di antiriciclaggio, servizi sui quali mantiene comunque la responsabilità.

Il monitoraggio dell' esposizione al rischio operativo consiste nell' organizzazione strutturata dei dati provenienti dall' attività di misurazione al fine di presidiare gli eventi potenzialmente dannosi, anche attraverso la comunicazione ad altre entità organizzative di situazioni anomale e l' adozione di soluzioni " *ad hoc*".

Il Direttore Generale è la principale funzione aziendale coinvolta nel processo di monitoraggio del rischio operativo. Tale funzione ha il compito di raccogliere i dati di perdita operativa generati dalle diverse funzioni. I dati reperiti vengono classificati per tipologia di evento, linea di *business* da cui sono stati generati e fattore di rischio sottostante. Dopo averne effettuata l' analisi vengono messi a punto ed attuati i provvedimenti necessari ad eliminare e/o a limitare i rischi di perdita, nonché a migliorarne il controllo.

La Sim ha introdotto dinamiche di rilevazione tramite l' integrazione delle informazioni rivenienti dai reclami, dagli storni contabili e dalle perdite, realizzando un primo *Risk Self Assessment (RSA)* sulle strutture. Loss Data Collection è il processo *ex post* che rileva i dati interni di perdita effettiva,

corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione del rischio. Tale attività è svolta con un approccio “account driven” cioè correlato alle sole rilevazioni contabili.

L'attività di controllo e monitoraggio viene sintetizzata in specifici *report* trasmessi al responsabile di area competente che li analizza con gli addetti interessati.

Pertanto, oltre alle valutazioni quantitative necessarie a stabilire il “*quantum*” ai fini del patrimonio di vigilanza, la SIM ha istituito un sistema di controlli capace di esercitare azioni mitigative nei confronti dei rischi, anche di natura operativa.

Alla mitigazione dei rischi operativi infatti concorre principalmente il disegno ed il corretto funzionamento dei controlli, che comincia ad operare già nelle fasi di puntuale e sistematica individuazione dei rischi operativi.

L'esperienza e la conoscenza del *business* di chi vive in prima linea l'azienda è sicuramente un bagaglio informativo decisamente importante e significativo per valutare, e conseguentemente gestire, i rischi operativi. Questo a prescindere dalla possibilità da parte dell'organizzazione e dei sistemi informativi interni di immagazzinare puntualmente le conseguenze in termini economici e gestionali dell'accadimento di eventi di perdita che trovano il proprio driver nei rischi operativi.

### **Informazioni di natura quantitativa**

Con riferimento alla misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, ancorché la SIM abbia deliberato l'applicazione del metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*) si è proceduto ad una quantificazione della propria esposizione a questa categoria di rischio attraverso una metodologia statistica interna basata sulla frequenza e la severity degli eventi di perdita degli ultimi undici anni. Da questi dati si è potuta effettuare anche un'analisi di *stress*.

Sulla base della metodologia base, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Il Direttore Generale monitora mensilmente i rischi potenziali e le coperture patrimoniali adeguate, sempre molto inferiori a quelle calcolate nella misura standard (Capitolo 11 del provvedimento Banca d'Italia del 24 ottobre 2007).

Il consiglio di amministrazione esamina e ratifica trimestralmente l'operato del Direttore Generale.

<b>Margine di intermediazione triennio 2019-2021</b>	<b>1.373.136</b>
<b>Copertura per rischio operativo (ex Reg. B.I. del 24/10/07)</b>	<b>205.970</b>

## 2.3 RISCHIO DI CREDITO

### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali

Per rischio di credito "si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria".

In tal senso, la perdita attesa, che rappresenta la perdita che ci si attende mediamente di sopportare a fronte di un credito, non può essere considerata rappresentativa del rischio di credito di una posizione in quanto è stimabile ex-ante e, in quanto tale, può essere adeguatamente gestita attraverso opportune scelte di *pricing* e/o accantonamenti. Il rischio è invece rappresentato dalla perdita inattesa, vale a dire dalla variabilità della perdita intorno al suo valore medio, e quindi dal rischio che la perdita si dimostri *ex post* superiore a quella stimata originariamente.

### Informazioni di natura quantitativa

Il rischio di credito è limitato a poche categorie:

- esposizione verso banche
- esposizione verso erario
- titoli della proprietà
- esposizione verso clienti

Secondo le disposizioni di vigilanza la copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è determinata moltiplicando le attività di rischio ponderate (applicando agli strumenti finanziari e alle altre attività i fattori di ponderazione dei rischi relativi alle controparti debitorie) per il coefficiente dell'8%.

Il Direttore Generale monitora mensilmente i rischi di credito e le coperture patrimoniali adeguate, calcolate nella misura dell'8% del valore dei crediti ponderati secondo i fattori indicati nelle istruzioni della Banca d'Italia (Capitolo 7 "Rischio di credito" del provvedimento Banca d'Italia del 24 ottobre 2000). Il consiglio di amministrazione esamina e ratifica trimestralmente l'operato del Direttore Generale.

<b>Valore ponderato rischi di credito (31/12/2021)</b>	<b>8.826.777</b>
<b>Copertura per rischi credito (ex Reg. B.I. del 24/10/07)</b>	<b>706.142</b>

#### 1. Grandi rischi

La SIM non ha mai avuto nell'intero corso dell'esercizio posizioni rientranti nella categoria dei "Grandi rischi" così come definita dalla disciplina di vigilanza.

## 2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

## Informazioni di natura qualitativa

### Aspetti generali

Vi è "l'obbligo per le SIM di dotarsi di un sistema di gestione del rischio di liquidità, disciplinato mediante rinvio alla disciplina dettata per le banche, da applicarsi secondo criteri di proporzionalità".

Il rischio di liquidità è il rischio che la SIM non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza o debba farvi fronte incorrendo in perdite economiche.

Tutti gli intermediari finanziari sono esposti proporzionalmente al rischio di liquidità - ossia al rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*) - a causa del fenomeno della trasformazione delle scadenze.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	500.826	205.016	246.625	425.235	1.666.272	-
A.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	2.376.061	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Debiti verso: - Banche - Enti finanziari - Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.5 DERIVATI E POLITICHE DI COPERTURA

La SIM non ha alcuna posizione in conto proprio in strumenti derivati neanche a scopo di copertura.

## Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

### 3.1 Patrimonio dell'impresa

#### 3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La SIM ha da sempre considerato l'autofinanziamento la leva principale per conseguire incrementi del Patrimonio, anche se rimane disponibile, per il futuro così come in passato, ove ne ricorresse un vantaggio aziendale, a perseguire una politica di ampliamento della compagine sociale. Analizzando gli anni emerge come, grazie sostanzialmente all'accantonamento degli utili, la SIM sia passata da un Patrimonio di 2 milioni di euro a un Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 di circa 8 milioni di euro, con un incremento di oltre il 300%.

#### 3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<u>Voci/Valori</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	6.490.419	6.622.188
a) legale	375.062	375.062
d) altre	6.115.357	6.247.126
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Leggi speciali di rivalutazione	401	401
- Riserva da valutazione piani a benefici definiti	-109.419	-100.375
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	50.837	-131.768
<b>Totale</b>	<b>8.432.238</b>	<b>8.390.446</b>

#### a. I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

#### 3.2.1 Fondi propri

##### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della nuova disciplina sui fondi propri e sui coefficienti prudenziali introdotta con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV), nonché delle correlate

disposizioni di carattere tecnico-applicativo dell'EBA, oggetto di specifici regolamenti delegati della Commissione Europea.

I fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della SIM, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle autorità di vigilanza con il fine esplicito di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Relativamente ai filtri prudenziali si fa presente che, in sede di emanazione della Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati", la Banca d'Italia ha fissato il termine del 31 gennaio 2014 per l'eventuale esercizio della deroga concernente l'esclusione temporanea dal CET1 realizzate delle riserve da valutazione positive e negative a fronte dei titoli, detenuti nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita, emessi dalle Amministrazioni centrali classificate nel portafoglio delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Ai sensi dell'Art. 467 (2), secondo capoverso, del CRR, la facoltà esercitata nel 2013 dalla Banca d'Italia di consentire alle banche di optare per la sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio contabile AFS ha un'applicazione temporalmente limitata all'adozione del principio contabile IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39.

Il Regolamento di adozione dell'IFRS 9 è stato adottato dalla Commissione europea a novembre 2016 ed entrato in vigore nel mese di dicembre 2016, stabilendo l'applicazione del principio, al più tardi, a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente. Si è posta quindi una questione interpretativa inerente al

momento dal quale cessano la discrezionalità esercitata dalla Banca d'Italia e, di conseguenza, l'applicazione del filtro (ovvero se dalla data dell'entrata in vigore del Regolamento di adozione del principio o da quella di effettiva applicazione dello stesso).

Il 23 gennaio 2017 la Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione contenente alcuni chiarimenti sul trattamento prudenziale dei saldi netti cumulati delle plusvalenze e minusvalenze su esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (AFS).

Nella citata comunicazione, la Banca d'Italia ha evidenziato che, nelle more di un chiarimento formale da parte delle competenti autorità comunitarie, le banche diverse da quelle sottoposte alla supervisione diretta della Banca Centrale Europea ("banche meno significative"), le SIM e gli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 TUB, continuano ad applicare l'attuale trattamento prudenziale (ovvero, sterilizzano l'intero ammontare di profitti e perdite non realizzati derivanti dalle suddette esposizioni).

La SIM non si è avvalsa della citata facoltà.

La disciplina di vigilanza sui fondi propri e sui requisiti patrimoniali è anche oggetto di un regime transitorio, il quale prevede in particolare:

- l'introduzione graduale ("phase-in") di alcune di tali nuove regole lungo un periodo generalmente di 4 anni (2014-2017);
- regole di "grandfathering" che consentono la computabilità parziale, con graduale esclusione entro il 2021, dei pregressi strumenti di capitale del patrimonio di base e del patrimonio supplementare che non soddisfano tutti i requisiti prescritti dal citato Regolamento (UE) n. 575/2013 per gli strumenti patrimoniali del CET1, AT1 e T2.

Una parte delle disposizioni che regolano il predetto regime transitorio sono state dettate dalla Banca d'Italia, con la menzionata circolare n. 285/2013, nell'ambito delle opzioni nazionali consentite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 alle competenti autorità di vigilanza nazionali.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono, rispettivamente, il capitale primario di classe 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2, in particolare:

### **Capitale primario di classe 1 (CET1)**

Il capitale primario di classe 1, che rappresenta l'insieme delle componenti patrimoniali di qualità più pregiata, è costituito dai seguenti elementi: capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili e di capitale, riserve da valutazione, "filtri prudenziali", deduzioni (perdite infrannuali, avviamento ed

altre attività immateriali, azioni proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e impegni al riacquisto delle stesse, partecipazioni significative e non nel capitale di altri soggetti del settore finanziario detenute anche indirettamente e/o sinteticamente, attività fiscali differite, esposizioni verso cartolarizzazioni e altre esposizioni ponderabili al 1250% e dedotte dal capitale primario). Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti derivanti dal "regime transitorio".

### **Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)**

Gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e i relativi eventuali sovrapprezzi costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale aggiuntivo di classe 1. Da tali elementi devono essere portati in deduzione gli eventuali strumenti di AT1 propri detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto degli stessi, nonché gli strumenti di capitale aggiuntivo, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti del "regime transitorio".

Tale aggregato non rileva per la SIM, in quanto la stessa non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT1.

### **Capitale di classe 2 (T2)**

Le passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2, inclusi i relativi eventuali sovrapprezzi di emissione, costituiscono gli elementi patrimoniali del capitale di classe 2. Da tali elementi devono essere portati in deduzione le eventuali passività subordinate proprie detenute anche indirettamente e/o sinteticamente e gli impegni al riacquisto delle stesse, nonché gli strumenti di T2, detenuti anche indirettamente e/o sinteticamente, emessi da altri soggetti del settore finanziario nei confronti dei quali si detengono o meno partecipazioni significative. Nella quantificazione degli anzidetti elementi deve tenersi conto anche degli effetti del "regime transitorio".

Tale aggregato non rileva per la SIM, in quanto la stessa non ha emesso passività subordinate le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di T2.

## Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	8.390.446	8.519.858
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	8.519.858	8.519.858
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	915.622	417.715
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	7.474.823	8.102.143
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		-
di cui strumenti AT1 oggetto di disposizioni transitorie		-
<b>H. Elementi da dedurre dell'AT1</b>		-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>		-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>		-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)</b>		-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	7.474.823	8.102.143

## 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

## 3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il coefficiente CET1 previsto dalla normativa sulla Vigilanza Prudenziale aggiornato dalla Banca d'Italia ad esito dello SREP è pari, per la Sim, al 5,60%.

Il coefficiente di 82% rileva quindi una patrimonializzazione di circa 14 volte superiore a quella richiesta rispetto ai rischi assunti al 31 dicembre 2021.

### Informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Requisito patrimoniale per rischio di mercato	-	-
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	706.142	515.236
Requisito patrimoniale per rischio di aggiustamento della valutazione del credito	-	-
Requisito patrimoniale per rischio di regolamento	-	-
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione	-	-
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	257.541	264.489
Requisito patrimoniale per rischio operativo - metodo standard	205.970	205.359
Altri requisiti patrimoniali	14.596	41.050
<b>Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
Capitale iniziale	2.000.000	2.000.000
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1 Attività di rischio ponderate	9.086.626	6.953.577
2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	82%	116%
3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	82%	116%
4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	82%	116%

## Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (perdita) d'esercizio	50.837	- 131.768
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	- 9.044	2.356
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		-
110.	Copertura di investimenti esteri		-
120.	Differenze di cambio		-
130.	Copertura dei flussi finanziari		-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		-
190.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>- 9.044</b>	<b>2.356</b>
200.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>41.793</b>	<b>- 129.412</b>
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		-
220.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>		<b>-</b>

## Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono quelle definite dallo IAS 24. La finalità del presente principio è di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale e finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati influenzati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti, inclusi gli impegni.

Le parti correlate nei confronti delle quali SIM ha posto in essere operazioni significative in tale ottica comprendono:

1. i dirigenti con responsabilità strategiche ed i loro stretti familiari
2. le società in cui i primi esercitano il controllo o un'influenza notevole.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della SIM.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità senza averne il controllo. Un'influenza notevole può essere ottenuta attraverso il possesso di azioni, tramite clausole statutarie o accordi.

La sola società controllata dai dirigenti con responsabilità strategiche o da un parente prossimo degli stessi è l'ACTINVEST Corporation Ltd, con la quale è in essere un contratto di consulenza.

Anche la Frederik G. Sicav è una parte correlata poiché vi è la comunione di uno dei dirigenti con responsabilità strategiche, il dott. Simone Gaffino. La Studio Gaffino SIM non è influenzata da operazioni o saldi in essere con tale parte correlata. Si rileva tuttavia che tutte le commissioni di gestione in delega (295.360 euro) ricevute da Link Fund Solutions, management company della Frederik G. Sicav, derivano, al 31/12/2021, esclusivamente dalle commissioni applicate al comparto Gaffino Flex della stessa.

Le condizioni dell'operazione sono equivalenti a quelle di mercato o standard sia per le voci attive che per quelle passive.

### 5.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Ruolo	Compenso lordo annuo (in unità di euro)	Scadenza carica
Giuseppe Gaffino	Presidente	5.000	Approvazione bilancio 2022
Simone Gaffino *	Consigliere Direttore Generale	79.848	Approvazione bilancio 2022
Francesco Maggi	Consigliere	5.000	Approvazione bilancio 2022
Fabio Basagni	Consigliere	5.000	Approvazione bilancio 2022
Giorgio Della Tommasina	Consigliere	5.000	Approvazione bilancio 2022
Demetrio D'Antimo	Presidente collegio sindacale	7.956	Approvazione bilancio 2022
Luca Rosa	Sindaco effettivo	5.304	Approvazione bilancio 2022
Marco Lais	Sindaco effettivo	5.304	Approvazione bilancio 2022

\* Il compenso è percepito per la carica di direttore generale, svolta in qualità di lavoratore dipendente della società.

Si precisa che i compensi non sono comprensivi degli oneri sociali.

### 5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci.

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte correlata	Voce	Importo annuo (in unità di euro)	Incidenza sul totale della voce
Dirigenti/familiari	Commissioni Attive	175.640	17,19%
Actinvest ltd	Altre spese amministrative	9.000	2,37%
Gaffino Gabriele	Altre spese amministrative	1.489	0,39%

La SIM ha stipulato con il dott. Giuseppe Gaffino il contratto di locazione dell'immobile in cui ha la sede legale, con scadenza nel mese di agosto 2026, per un importo pari a 60 mila euro annui. La SIM corrisponde direttamente all'amministrazione del Condominio l'ammontare degli oneri accessori che siano per legge a suo carico.

## Sezione 6 – Informazioni sulle entità strutturate

Nella presente Sezione devono essere fornite informazioni sulle entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21 – B26.

Alla luce delle analisi effettuate determinate sulla base di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10 non risulta la presenza simultanea dei tre elementi richiesti dal medesimo principio per la qualificazione dell'esistenza del controllo. Infatti dall'analisi dei profili commissionali emerge che Studio Gaffino SIM, gestore in delega del comparto Gaffino Flex di Frederik G. Sicav, si configura esclusivamente come investment manager.

Per comune interpretazione dei principi contabili internazionalanali un comparto di SICAV gestito in delega rientra tra le entità strutturate. La Gaffino SIM S.p.A. opera sotto la supervisione della Management Company. La management company, Link Fund Solutions, potrà richiedere alla stessa SIM ogni informazione riguardante l'attuazione delle strategie di gestione e le compravendite effettuate sui mercati mobiliari e risolvere in qualsiasi momento il mandato conferito.

In qualità di gestore in delega la SIM percepisce commissioni commisurate ai servizi offerti. Il tipo di retribuzione allinea gli interessi del gestore della Sicav a quelli degli altri investitori nell'aumentare il valore degli investimenti, senza creare un'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dalle attività della Frederik G. Sicav.

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

### **7.1 Numero medio dei promotori finanziari**

Al 31/12/2021 vi erano in essere due contratti di agenzia con consulenti finanziari, per un asset under management pari a circa 3 milioni di euro.

### **7.2 Altro**

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli la Studio Gaffino Sim non ha ricevuto alcuna utilità non riconducibili a oneri e proventi caratteristici di tali servizi.

### **Corrispettivi Revisione Contabile**

Si riporta di seguito l'informativa prevista dall'art. 2427, comma 16-bis, cod. civ. in merito all'importo totale dei corrispettivi spettanti nel corso dell'esercizio per la revisione legale dei conti annuali a favore di Studio Gaffino SIM S.p.A. L'importo indicato non comprende IVA né spese né contributo di vigilanza dovuto alla Consob.

### Tabella compensi anno 2021

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Studio Gaffino SIM	€ 4.000
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Studio Gaffino SIM	€ 13.325
Servizi di attestazione (MIFID II)	Ria Grant Thornton S.p.A.	Studio Gaffino SIM	€ 2.500
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-
Altri servizi	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>€ 19.825</b>

#### Informativa al pubblico

*Il presente bilancio corredato dalla relazione di gestione e dalla nota integrativa verrà pubblicato sul sito web della società: [www.gaffinosim.it](http://www.gaffinosim.it).*

*Nel medesimo sito Internet è pubblicata la "Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country reporting)" richiesta dall'art.89 lett. a), b), c), d), e) e f) della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") recepita nell'ordinamento italiano con Circolare della Banca d'Italia n.285 del 17/12/2013 (Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2) con riferimento alla situazione al 31/12/2021.*

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Studio Gaffino SIM S.p.A.*

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via Salaria 222  
00198 Roma

T +39 06 8551752

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Studio Gaffino SIM S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo d'informativa**

Si richiama l'attenzione su quanto più diffusamente descritto nel paragrafo "Aspetti organizzativi" della Relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in cui gli amministratori richiamano la determina dell'Assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021 di "predisporre tutte le azioni necessarie al fine di pervenire alla cessazione della prestazione dei servizi e delle attività di investimento prestati dalla società". Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

**Altri aspetti**

Il bilancio della Studio Gaffino SIM S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 8 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e



i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10**

Gli amministratori di Studio Gaffino SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Studio Gaffino SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Studio Gaffino SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Studio Gaffino SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Angelo Giacometti  
Socio